

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**01/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 31-07-2012 al 01-08-2012

31-07-2012 Adnkronos <b>Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo</b> .....	1
31-07-2012 AgenParl <b>INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO</b> .....	2
31-07-2012 Asca <b>Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo</b> .....	3
31-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it <b>Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16</b> .....	4
31-07-2012 Il Gazzettino.it <b>Fiamme in Costa Smeralda chiuso l'aeroporto di Olbia per ore</b> .....	5
31-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Incendio in discarica a Bellolampo (PA)</b> .....	6
01-08-2012 Libertà <b>province Noi più forti di Parma ma voto per la lombardia Gentile direttore, l'avvicendamento di Piacenza a Parma presuppone che la nostra città sia "succube" di quest'ultima anche</b> .....	7
31-07-2012 Live Sicilia <b>Bellolampo, il rogo è doloso "Non c'è il rischio diossina"</b> .....	10
01-08-2012 La Nuova Sardegna <b>inceneriti 400 olivastri secolari</b> .....	11
01-08-2012 La Nuova Sardegna <b>fiamme a bordo pista aeroporto chiuso per 3 ore</b> .....	12
01-08-2012 La Nuova Sardegna <b>roghi minacciano orune e silanus</b> .....	13
01-08-2012 La Nuova Sardegna <b>olbia, fuga dal fuoco tra terrore e polemiche</b> .....	14
31-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna</b> .....	15
31-07-2012 Quotidiano.net <b>Sicilia, si è dimesso il governatore Lombardo</b> .....	16
31-07-2012 Rai News 24 <b>Incendio doloso nella discarica di Palermo</b> .....	17
31-07-2012 Rai News 24 <b>Olbia chiuso l'aeroporto per un incendio</b> .....	18
31-07-2012 Rai News 24 <b>E' doloso il rogo nella discarica di Palermo</b> .....	19
31-07-2012 La Repubblica <b>bellolampo ko dopo 25 ore di fuoco - isabella napoli</b> .....	20
31-07-2012 Il Secolo XIX Online <b>Incendi, Olbia aeroporto chiuso</b> .....	21
01-08-2012 La Sentinella <b>canadair in azione su 22 roghi</b> .....	22
31-07-2012 Sicilia News 24 <b>Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout</b> ..	23
31-07-2012 Sicilia News 24 <b>Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento</b> .....	24
31-07-2012 Sicilia News 24 <b>Agrigento, A giorni sarÀ attivo il servizio di vigilanza delle spiagge</b> .....	26
31-07-2012 Sicilia News 24	

<b>MAFIA: SEQUESTRATE CINQUE IMPRESE EDILI NELL'AGRIGENTINO</b> .....	27
31-07-2012 Sicilia News 24	
<b>AMBIENTE: ARICO', "ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO"</b> .....	28
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Nei prossimi giorni la Protezione civile potrebbe dirottare i mezzi a Siculiana</b> .....	29
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Panico e disagi per un incendio di origine dolosa</b> .....	30
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Incendio nel canneto del costone di Piano Notaro distrugge anche attico in legno in uno stabile</b> .....	31
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Incendia rifiuti ma incenerisce 45 ettari</b> .....	32
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Ulisse non concede tregua Malori per anziani e bimbi</b> .....	33
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Antinoro rimodula le deleghe Vice rimane Giuseppe Pagoto</b> .....	34
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Apocalisse di fuoco: la città in ginocchio</b> .....	35
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Cimitero, la chiesa verrà messa in sicurezza La giunta municipale ha approvato il progetto</b> .....	37
31-07-2012 La Sicilia	
<b>«Miss Mazzarino» è una palermitana Alla selezione hanno preso parte 28 ragazze siciliane.</b> .....	38
31-07-2012 La Sicilia	
<b>In breve</b> .....	40
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Rivolta nel centro accoglienza</b> .....	41
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Incendio in un canneto si estende e distrugge attico 34</b> .....	42
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Rifiuti, si conferisce a Campobello</b> .....	43
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Wilma, pastore tedesco abilitato al salvataggio</b> .....	44
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Rogo lambisce abitazioni divorando alcune piante</b> .....	45
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Distrutto dalle fiamme il casolare di un anziano</b> .....	46
31-07-2012 La Sicilia	
<b>«I disagi sono la normalità ogni giorno è una sorpresa»</b> .....	47
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Colline divorate dai roghi</b> .....	48
31-07-2012 La Sicilia	
<b>Allarme diossina nel cielo di Palermo</b> .....	49
31-07-2012 La Sicilia	
<b>In fumo 1.000 ettari di macchia mediterranea</b> .....	50
01-08-2012 La Sicilia	
<b>Incendio a Cozzi residenti: denuncia in Procura 39</b> .....	51
31-07-2012 La Stampaweb	
<b>Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"</b> .....	52

31-07-2012 La Stampaweb <b>Sicilia, Lombardo si è dimesso</b> .....	54
31-07-2012 Tgcom24 <b>Senza titolo</b> .....	56
31-07-2012 Tgcom24 <b>Incendio Olbia, riaperto aeroporto</b> .....	58
31-07-2012 Tgcom24 <b>Senza titolo</b> .....	60
31-07-2012 Tiscali news <b>Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica</b> .....	62

***Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo***

- Adnkronos Sicilia

**Adnkronos**

*"Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo

ultimo aggiornamento: 31 luglio, ore 11:23

Palermo - (Adnkronos) - Al momento sono esclusi pericoli di nubi di diossina. Da 48 ore le fiamme non danno tregua ai Vigili del Fuoco, Protezione civile e Arpa che presidiano tutta la zona

commenta 0 vota 2 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Palermo, 31 lug. - (Adnkronos) - Brucia ancora la discarica di Bellolampo a Palermo. Da 48 ore le fiamme non danno tregua ai vigili del fuoco, Protezione civile e Arpa che presidiano tutta la zona. Ieri la discarica e' stata chiusa e per i prossimi dieci giorni i rifiuti verranno trasferiti a Trapani. Ma al momento sono esclusi pericoli di nubi di diossina. "Sia l'Arpa sia i Vigili del fuoco, che hanno eseguito indagini sulla qualita' dell'aria, hanno escluso il rischio di tossicita' da diossina della nube che si e' sprigionata dall'incendio", ha spiegato l'assessore comunale alle partecipate Cesare La Piana che ieri ha partecipato a un'unita' di crisi.

***INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO"

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Martedì 31 Luglio 2012 18:58

INCENDI BOSCHIVI: PROTEZIONE CIVILE, 22 LE RICHIESTE D'INTERVENTO AEREO Scritto da com/mca

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 31 lug - Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale. È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Sicilia con 4 richieste, Puglia con tre, Basilicata con due, infine una richiesta dalla Calabria dal Piemonte e dalla Campania. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 9 roghi mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile.

***Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 21 richieste di intervento aereo

30 Luglio 2012 - 18:55

(ASCA) - Roma, 30 lug - Sono stati particolarmente impegnati per tutta la giornata nella lotta agli incendi boschivi i mezzi aerei della flotta dello Stato, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 21 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

E' dalle regioni Lazio e Sicilia che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire Umbria e Calabria con 4 richieste, Sardegna con due, una richiesta dalla Liguria.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 10 roghi mentre 11 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, due S64, un AB412 e un fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

***Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il**

*"Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16"*

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Incendio a Olbia, case evacuate e aeroporto chiuso fino alle 16

Sono state allontanate diverse persone da una trentina di edifici e i voli sul Costa Smeralda sono stati dirottati su Alghero. Le fiamme sono divampate intorno alle 12, nelle località di San Vittore, Tannaule e in località Isticadeddu

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 31 luglio 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: [aeroporto costa smeralda](#), [incendio](#), [olbia](#).

Fiamme alte, abitazioni a rischio e aeroporto chiuso: è stato questo il bilancio di un incendio divampato intorno a Olbia. In totale sono stati evacuati una trentina di edifici, l'aeroporto Costa Smeralda è stato chiuso e i voli dirottati su Alghero. I voli in partenza sono stati bloccati dalle 13 e sono ripresi alle 15.45, mentre gli atterraggi intorno alle 16.15, una volta che la pista è stata decongestionata dagli aerei in partenza.

Rallentamenti nella viabilità sulla strada che collega Olbia per Sassari e Loiri e sulla statale 131 Dcn. Poco dopo mezzogiorno le fiamme sono divampate nelle campagne che circondano la città gallurese, nelle località di San Vittore e Tannaule, e il fuoco si è spinto verso gli abitati, spinto da una leggera brezza di maestrale. A Tannaule lambito il primo tratto della Statale 131 Dcn. Sul posto stanno operando Vigili del fuoco, Protezione civile, uomini del Corpo forestale e forze dell'ordine. Gli incendi sono sembrati domati intorno alle 13, ma hanno ripreso vigore tanto da costringere gli agenti forestali a metter in sicurezza, e quindi ad evacuare, decine di abitazioni in località Sa Corroncedda, vicino alla strada provinciale di Olbia, e in località San Vittore. Oltre alle squadre a terra sul posto sono intervenuti anche due Canadair e un elitanker. Critica anche la situazione in località Isticadeddu, con l'incendio che ha lambito l'edificio della scuola elementare.

Intanto per l'incendio di ieri a Tempio Pausania, in località Monti di Deu, gli agenti della Forestale hanno arrestato un operaio di 35 anni, di Calangianus, che nella zona industriale, sui terreni di proprietà della società Smeraldina, stava effettuando la pulizia del terreno con un decespugliatore che avrebbe prodotto le scintille che hanno innescato il rogo.



***Fiamme in Costa Smeralda chiuso l'aeroporto di Olbia per ore***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

31-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Fiamme in Costa Smeralda

chiuso l'aeroporto di Olbia per ore

OLBIA - Aeroporto chiuso a Olbia a causa del fumo che ha invaso la pista del Costa Smeralda: dalle 13 e almeno sino alle 15:30 lo scalo del nord Sardegna è stato chiuso al traffico per il rogo scoppiato alla periferia di Olbia, tra la località Sa Corroncedda e Tannaule e che ha lambito le piste dell'aeroporto. In località San Vittore le fiamme che sembravano spente alle 13 hanno ripreso vigore costringendo forestali, vigili del fuoco e protezione civile ad evacuare decine di abitazioni. Critica anche la situazione in località Isticadeddu, con l'incendio che ha lambito l'edificio della scuola elementare.

Oltre alle squadre a terra sono operativi anche due Canadair, un elitanker e altri elicotteri del servizio antincendi regionali. «È inaudito che le fiamme entrino dentro l'aeroporto», ha tuonato Giancarlo Muntoni, direttore dell'Ispettorato forestale di Tempio Pausania. Il Costa Smeralda è rimasto chiuso e due gli aerei dirottati ad Alghero, mentre numerosi sono quelli in arrivo e in partenza che registrano un ritardo. Intanto per l'incendio di ieri a Tempio Pausania, in località Monti di Deu, gli agenti della Forestale hanno arrestato un operaio di 35 anni, di Calangianus, che nella zona industriale, sui terreni di proprietà della società Smeraldina, stava effettuando la pulizia del terreno con un decespugliatore che avrebbe prodotto le scintille che hanno innescato il rogo.

***Incendio in discarica a Bellolampo (PA)***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Incendio in discarica a Bellolampo (PA)"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio in discarica a Bellolampo (PA)

*Il rogo, scoppiato domenica, è stato domato. Il sindaco di Palermo Orlando: "L'impianto resterà chiuso dieci giorni"*

*Martedì 31 Luglio 2012 - Dal territorio -*

E' stato domato, grazie al lavoro congiunto di Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e operatori dell'Amia - la società che gestisce la raccolta dei rifiuti nel capoluogo siciliano - l'incendio che nel tardo pomeriggio di domenica ha colpito la discarica palermitana di Bellolampo. Le fiamme, spente anche grazie all'intervento dei Canadair, hanno provocato una densa nube di fumo ma, fortunatamente, non risulta alcun rischio di tossicità da diossina. Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, in seguito ad una riunione a cui hanno partecipato la la Protezione Civile, l'Azienda Sanitaria, l'Azienda Regionale di Protezione dell'Ambiente, i Vigili del Fuoco, il Comune e il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ha riferito che il conferimento dei rifiuti della città sarà spostato provvisoriamente in altre discariche, in attesa della riapertura dell'impianto che rimarrà chiuso una decina di giorni.

Red - ev

*province Noi più forti di Parma ma voto per la lombardia Gentile direttore,  
l'avvicendamento di Piacenza a Parma presuppone che la nostra città sia  
"succube" di quest'ultima anche*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

province

Noi più forti di Parma

ma voto per la lombardia

Gentile direttore,

l'avvicendamento di Piacenza a Parma presuppone che la nostra città sia "succube" di quest'ultima anche se la situazione attuale farebbe pendere la bilancia dalla nostra parte

province

Noi più forti di Parma

ma voto per la lombardia

Gentile direttore,

l'avvicendamento di Piacenza a Parma presuppone che la nostra città sia "succube" di quest'ultima anche se la situazione attuale farebbe pendere la bilancia dalla nostra parte. I fatti dimostrano che attualmente il Comune di Parma sia in grosse difficoltà economiche. Sarebbe opportuno quindi andare al referendum il più presto possibile.

Io personalmente propendo però per la vicina Lombardia, in cui Piacenza avrebbe modo di sviluppare tutto il potenziale di cui dispone, non solo alimentare ma anche a livello di ditte meccaniche, ecc. Non a caso nel 2015 avremo l'Expo e quindi un'occasione unica da sfruttare senza avere dei diktat da parte di "Parma".

Penso che i nostri politici (spesso sprovveduti) hanno pensato bene, di basarsi solo sul territorio, vale a dire, numero degli abitanti, numero dei Comuni, ecc., ma hanno dimenticato che a conti fatti la nostra provincia attualmente ha una marcia in più, e lo dimostreremo in modo reale davanti a tutti.

Intanto aspettiamo notizie positive sul referendum e stiamo attenti che "il nemico ci ascolta".

**Agostino Agosti**

San Donato Milanese

Il "mare dei poveri"

Lasciamo alla gente

il nostro trebbia

Gentile direttore,

anche quest'anno (con la bella stagione e con il grande caldo) ci sono i poveri che vorrebbero rinfrescarsi sotto le piante e con i piedi nell'acqua: invece ecco che cosa succede. Il "mare dei poveri" viene completamente vietato, non ci si può avvicinare perché c'è il rischio di essere rimproverati e di essere multati.

Il "mare dei poveri" è quel fiume chiamato Trebbia che in molti tentano solo di sfruttarlo con opere di qualsiasi genere.

Noi amanti del Trebbia non vogliamo violare tanto le regole però sembra che altri che se ne intendono lo stiano facendo morire piano piano.

Tirando via quella poca acqua che scorreva fino al Po, hanno così fermato tutta "la risalita" dei pesci che arrivavano dal fiume Po. Ed in più non c'è più neanche quella poca gente che lo frequentava per farlo apparire un po' più fiume vivo, non un fiume completamente morto. Noi non pensiamo che con qualche ombrellone e qualche sdraio si possano fare più danni di chi lo sfrutta con opere e tante altre cose inutili.

Altra cosa che fa rabbia: sulle stradine già esistenti c'è un cartello con scritto "vietato ai veicoli a motore". Se vi capita di passare di lì, vedrete che camion, ruspe e trattori ci passano tutti i giorni, e io mi pongo la domanda: «Come mai loro possono passare e noi no? ». Sono autorizzati?

Ultimo pensiero: cosa serve un parco se poi nessuno ci può andare? E' come se uno si compra una bella Ferrari e poi va in giro a piedi per non consumarla!

*province Noi più forti di Parma ma voto per la lombardia Gentile direttore,  
l'avvicendamento di Piacenza a Parma presuppone che la nostra città sia  
"succube" di quest'ultima anche*

**Felix Bertuzzi**

Piacenza

legge elettorale

galli ha cambiato

opinione sul porcellum?

Gentile direttore,

sbaglio o il professor Carlo Galli ha cambiato opinione riguardo il Porcellum? E quello che era il male assoluto (da cambiare a ogni costo, prima di ritornare al voto), ora non lo è più? A cominciare da quel premio di maggioranza (fondamento della legge) un tempo demonizzato e ora così desiderato. Intendiamoci, nulla di male, si può sempre cambiare idea. Se non fosse per un sospetto: quello di non guardare la legge elettorale in sé (buona o cattiva), ma di ragionare in base all'interesse che ha in quel momento la parte politica per cui si fa il tifo.

**Roberto Arvedi**

Pontedellolio

realità e ironia

Eroina nell'antrace:

mi devo allarmare?

Carissimo direttore,

apprendo con apprensione dal suo quotidiano che in Europa alcune partite di antrace sono state dolosamente contaminate con eroina, provocando un fastidioso allarme ed allerta. Personalmente ho sempre escluso sia l'antrace che l'eroina dalle mie diete e mi sono inoltre sempre ingegnato di non assumere comunque nulla fuori pasto. Ciò nonostante lei ritiene che anche a me convenga lo stesso allarmarmi ed allertarmi?

**Vanna Visati**

un caso

Da un medico una risposta

poco sensibile

Egregio direttore,

in un'Italia che va malissimo, con i tagli abnormi che ci sono in tutti i settori, c'è anche la grande cafoneria di coloro ai quali non importa nulla del malato tranne ovviamente i soldi! In una settimana ho visto i miei sani genitori entrare e uscire dall'ospedale perché nella loro salute qualcosa era saltato. Per grazia ricevuta, tutto si è risolto al meglio anche grazie all'efficienza del personale medico e paramedico dell'ospedale di Fiorenzuola a cui va la nostra profonda gratitudine. Ma (e purtroppo c'è un ma) non tutti hanno questa passione nell'aiutare il malato. Preoccupata per il proprio cuore e trovando molti cardiologi in vacanza, mia madre trova il numero di telefono di un medico specialistico. Forse scocciato perché anche lui in spiaggia, la risposta è stata: «Se non muore prima ci vediamo sabato». Sbigottimento! Incredulità! Rabbia!

Mi domando perché non c'è più Amore in niente? Non ho mai trovato la risposta e credo che non la troverò mai non avendo più fiducia nel genere umano da tanto, troppo tempo.

**A. G. Baronio**

la riflessione

In italia manca

l'educazione civica

Egregio direttore,

la scorsa notte sono andato a letto dopo aver mangiato qualcosa, evidentemente non ho digerito bene. Anni fa questi problemi non li avevo, comunque la notte non ero a posto mi svegliavo, sognavo, era un continuo susseguirsi di stati d'animo pesanti. Addirittura ho sognato periodi passati che non avevo vissuto, personaggi come Hitler, Stalin, Churchill ed anche Mussolini per poi arrivare al Dopoguerra dove dalle macerie è rinata l'Italia sono arrivato fino al '68 ed agli anni di piombo ed è stato un vero incubo.

Poi mi sono svegliato e sono sceso in cucina per prendere un digestivo, in gioventù si chiamava citrato, sono tornato a letto e ho ripreso a dormire bene, facendo sogni positivi ed anche speranzosi di vedere finalmente un'Europa unita. Con la collaborazione dei popoli che la vivono, e non solo un'insieme di banche per biechi interessi, condizionate da lobby e

***province Noi più forti di Parma ma voto per la lombardia Gentile direttore, l'avvicendamento di Piacenza a Parma presuppone che la nostra città sia***

multinazionali mondiali e nazioni vedono un mondo globalizzato e vedono l'euro che comincia a insidiare il loro dollaro.

Mi sembrava di vivere in un mondo a misura d'uomo dove le soggettività e le varie identità nazionali si rispettavano e si integravano, sicuramente un sogno irrealizzabile, però una anche se minima parvenza di tutto questo sarebbe già positiva. La sveglia ha interrotto bruscamente questo sogno paradisiaco, e mi ha catapultato nella triste realtà italiana, dove tante persone non sanno come fare per sbancare il lunario, la crisi mondiale in atto particolarmente grave in Italia perché sappiamo tutti gli enormi problemi creati negli ultimi 50 anni in Italia da tutti: politici, sindacati, malavita organizzata ecc. ecc. Non voglio divulgarmi, ma a mio avviso la causa prima è insita in noi, manchiamo totalmente di educazione civica e mentale, per noi, morte tua vita mea, saremmo pronti a dare una mano alla provvidenza.

Da noi il furbo giganteggia, non ho detto intelligente, per me il troppo furbo è tre volte ladro. Mancano regole che disciplinino il vivere quotidiano, ci si mette anche la giustizia dura con i deboli debole con i forti. Si parla di precarietà del lavoro ed è vero, ma la vera precarietà italiana tutta è quella mentale. Avrei preferito riaddormentarmi, ma non ci sono riuscito. Mi sono buttato nella bolgia infernale della mia Nazione, che amo ed amerò sempre che Dio ci assista ne abbiamo bisogno.

**Alessandro Caser**

vicende familiari

Caino ed abele

esistono ancora?

Egregio direttore,

Caino e Abele esistono ancora? Essendo stata una vecchia leggenda la si può tenere ancora in considerazione, ma qualche anno fa ebbi modo di toccarla con mano. Allora c'è da crederci, esistono ancora, poi quando ci sono di mezzo i soldi, il buon Caino cambia completamente carattere, poi se c'è anche l'aiuto di una persona vicina, diventa avido, falso, ipocrita, egoista ed altro, riesce ad eliminare l'esistenza di un fratello maggiore lasciandolo nel mutismo totale che dura da ben tredici anni dopo la scomparsa dei cari genitori, usando una diplomazia di alta qualità, ripulendo il conto in banca, quello postale, una cifra di alta quota liquidazione di accompagnamento della cara mamma, e una cifra ingente di un immobile venduto prima della scomparsa dei cari. Tutto quanto è stato messo nel dimenticatoio e il buon Abele è rimasto a mani vuote e a bocca aperta. Ma col passar del tempo si potrà uscire da qualche fessura lasciata aperta? Anni addietro esisteva in questi casi la "legittima", ma forse è sparita anche lei. E ci saranno tecnici che la storia di Caino ed Abele potranno sistemare.

E si spera che a Caino venga la giusta idea di mettersi una mano sul cuore con coscienza e l'altra mano, quella buona, senza dare suggerimenti, saprà lui dove metterla.

**F. C.**

un confronto

Terremoto, i contributi

di Chiesa e Stato

Egregio direttore,

tempo fa il suo giornale aveva ospitato un paio di mie lettere, nelle quali criticavo l'ingente dispendio di denaro pubblico per la visita del Papa a Milano; e, poi, la pochezza dei contributi elargiti dalla Chiesa a conforto dei terremotati dell'Emilia e della Lombardia, in palese contrasto coi reboanti annunci intesi a magnificarne la generosità. Di fatto, a quanto risulta, dalla cassa personale del Papa sarebbero stati elargiti 500.000 euro e, dalla Congregazione dei vescovi Italiani (beneficiaria, per intenderci, dell'8 per mille), 2 milioni: in tutto, dunque, 2,5 milioni (una bella sommetta, avrebbe detto Mike Bongiorno!). Oggi i notiziari annunziano che lo Stato italiano avrebbe destinato alle zone terremotate 6 miliardi, cioè 6.000 milioni di euro. Il confronto non richiede commenti.

**Emilio A. Macchi Alfieri**

31/07/2012

***Bellolampo, il rogo è doloso "Non c'è il rischio diossina"***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

*"Bellolampo, il rogo è doloso "Non c'è il rischio diossina"*

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

**L'EMERGENZA**

Bellolampo, il rogo è doloso

*"Non c'è il rischio diossina"*

Martedì 31 Luglio 2012 13:47 di Riccardo Lo Verso e Monica Panzica

Si sono sviluppate nuovamente le fiamme nella discarica palermitana di Bellolampo. A rischio il servizio di raccolta dei rifiuti. Le analisi confermano che nell'aria non è stata sprigionata diossina.

L'incendio nella discarica di Bellolampo è doloso. La Procura di Palermo ha aperto un'inchiesta. Dai primi rilievi finiti sul tavolo del procuratore aggiunto Ignazio De Francisci e del sostituto Calogero Ferrara emerge che le fiamme sono divampate in due punti diversi della quinta vasca. Qualcuno, dunque, le ha appiccate. Il resto lo hanno fatto le altre temperature, l'infiammabilità dei rifiuti e, soprattutto, il fatto che la discarica sia priva di un impianto anticendio. Fattore che, assieme ad altri, ha fatto ipotizzare, in passato come ora, la necessità di chiudere la discarica.

Sulle colline di Bellolampo c'è ancora fumo e nella notte si sono autoalimentati nuovi focolai. A lavoro, da domenica pomeriggio, ci sono i vigili del fuoco, gli uomini della Forestale e i tecnici dell'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, che effettuano le analisi per valutare la quantità di sostanze tossiche. In azione anche un canadair che si è, però, dovuto fermare perché a corto di carburante. Al momento, secondo gli esperti, non ci sono rischi per la salute pubblica. Le sostanze sprigionate nell'aria, infatti, non contengono diossina, la più pericolosa per l'uomo.

Nonostante ieri sera fosse stato annunciato il completo spegnimento del rogo, quindi, le fiamme si sono nuovamente sviluppate nella notte, gettando nel panico chi abita nelle zone circostanti. La colonna di fumo è visibile in mezza città. La discarica resta off limits. Gli autocompattatori sono carichi di rifiuti e fermi. Anche perché si teme l'esplosione delle sacche di biogas che si formano sotto lo strato di rifiuti. La speranza è che i mezzi possano scaricare in alcune discariche del Trapanese. C'è un problema, però: si tratta di siti privati e i titolari vogliono garanzie sui pagamenti prima di aprire i cancelli. Ecco perché, in Procura temono, e il rischio è più che concreto, che salterà il servizio di raccolta notturna.

Nel frattempo, un grosso incendio si è sviluppato stamattina in via Salvatore Puglisi, una traversa di via Autonomia Siciliana: il rogo, che sarebbe di origine dolosa, ha avvolto una decina di gomme d'auto e cumuli rifiuti. Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco.

Ultima modifica: 31 Luglio ore 14:58

***inceneriti 400 olivastri secolari***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Attualita*

Inceneriti 400 olivastri secolari

a san vittore

Gregorio Raspitzu ha un'azienda di allevamenti selezionati a Pinnacula, vicino a San Vittore. Una delle campagne più colpite dal fuoco a nord ovest della città. «Abbiamo visto sei focolai diversi, poco prima di mezzogiorno, poi sono arrivati i mezzi aerei, i vigili del fuoco, la protezione civile, e sembrava che tutto fosse finito. Ma è stata solo un'illusione. Il peggio doveva ancora arrivare. Il fuoco si è riacceso con prepotenza e ha cominciato a divorare tutto incenerendo più di quattrocento olivastri secolari che facevano parte della mia proprietà ma che rappresentavano la storia di questa terra, oltre a una quarantina di ettari di macchia. Sono riuscito a salvare il bestiame, trasferendolo in un luogo sicuro, e grazie al prezioso aiuto del presidente del Consorzio di Bonifica, dei suoi uomini e di un gruppo di volontari arrivati da Arzachena siamo riusciti a proteggere anche le stalle e i depositi di mangimi». Ma una ventina di capi bovini, forse non protetti in tempo in una zona vicina, sono invece morti bruciati.

***fiamme a bordo pista aeroporto chiuso per 3 ore***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Attualita*

Fiamme a bordo pista aeroporto chiuso per 3 ore

Nessun danno, ma molti disagi: ritardi, un volo cancellato e tre dirottati Stop obbligatorio per consentire a Canadair ed elicotteri di operare

OLBIA Aeroporto chiuso per tre ore, voli dirottati, una cancellazione, ritardi nelle partenze e negli arrivi. L incendio scoppiato nella zona di Sa Corroncedda è arrivato a lambire la pista del Costa Smeralda (a ovest) e, di conseguenza, lo scalo è rimasto bloccato dalle 13 alle 16 per consentire ai mezzi anticendio di operare senza intralci. «Tutte le aree attorno ai piazzali e alla stessa pista non sono comunque state danneggiate precisa la Geasar in una nota anche perché la società di gestione dell aeroporto prima della stagione estiva provvede all attività di prevenzione attraverso lo sfalcio dei prati».

«La chiusura dell aeroporto in caso di incendio aggiunge Stefania Filigheddu, manager dell Airport Business

Development di Geasar è legata esclusivamente a ragioni di sicurezza. Atterraggi e decolli vengono sospesi, infatti, per non ostacolare le operazioni dei Canadair e degli altri mezzi aerei. I quali, tra l altro, sono intervenuti più volte non solo nelle vicinanze dell aeroporto ma anche in altre zone attorno della città. La funzionalità dello scalo è ripresa regolarmente dopo tre ore di pausa grazie alla collaborazione tra torre di controllo, Enac, forze dell'ordine, vigili del fuoco e società aeroportuale». I tre voli dirottati su Alghero che sarebbero dovuti atterrare a Olbia sono stati il Parigi Orly e il Londra Gatwick della easyJet e l aereo Meridiana proveniente da Bari. Cancellato invece il volo easyJet da Olbia per Gatwick con relativa riprotezione dei passeggeri. Ritardi (e disagi inevitabili per i passeggeri) per altri otto voli in partenza dal Costa Smeralda per varie destinazioni. Nel giro di una ventina di minuti, dopo la riapertura dello scalo, il piazzale si è svuotato ed è stato dato il via libera anche agli atterraggi. (s.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***roghi minacciano orune e silanus***

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Attualita*

Roghi minacciano Orune e Silanus

nel nuorese

Allarme incendi anche nel Nuorese. Il fuoco da due giorni lambisce la periferia di Orune. Ieri, quando si pensava che il pericolo fosse cessato con l'operazione di bonifica a terra, le fiamme hanno ripreso vigore favorite dalla fitta boscaglia di macchia mediterranea. La situazione ora è sotto controllo. Un altro vasto rogo ha sconvolto ieri pomeriggio le campagne di di Silanus e ha percorso diverse decine di ettari alimentato dal maestrale. Il fuoco ha distrutto diverse vigne e oliveti e ha mandato in fumo migliaia di lecci e querce secolari. Per domarlo sono intervenuti tre elicotteri e un Canadair che hanno lavorato fino alle 17. È andata in cenere una vasta estensione del bosco di Pedra e Ferru, a nord-ovest dell'abitato. L'allarme è scattato attorno alle ore 14 quando sono state notate le prime volute di fumo. I primi mezzi aerei sono comparsi dopo le 15. Anche per questo non sono mancate le polemiche sulla tempestività dell'intervento che avrebbe potuto limitare i danni. Pare che l'incendio sia partito dalla Macomer-Nuoro.

4zi

*Olbia, fuga dal fuoco tra terrore e polemiche*

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Sardegna, La**

""

Data: 01/08/2012

Indietro

- *Attualità*

Olbia, fuga dal fuoco tra terrore e polemiche

La città assediata dagli incendi scoppiati in tre diverse zone di periferia. Evacuate decine di abitazioni. Accuse del capo dei forestali al Comune

Bruciati circa 60 ettari, minacciati il cimitero e alcune scuole

Muntoni: le ordinanze per ripulire strade e terreni vanno fatte rispettare

di Stefania Puorro **OLBIA** Mancano una manciata di minuti a mezzogiorno quando scatta l'allarme a San Vittore, a nord ovest della città. In quella zona di campagna si precipitano i vigili del fuoco, per un piccolo rogo doloso partito dal bordo della strada. Poco dopo l'emergenza è tra Colcò e Sa Corroncedda, a poca distanza dalla strada per Sassari e vicina all'aeroporto. Si mobilitano protezione civile e forestali. Ci sono gli elicotteri, molti uomini a terra. E nel giro di un ora sembra che tutto sia finito. Ma non è così. Perché sta per scoppiare un inferno. Il fuoco, alimentato dal maestrale e dalle sue raffiche tremende, comincia a correre sempre più rapido, salta le strade, si insinua tra le abitazioni, arriva dentro il nuovo cimitero, divora giardini e orti, fa esplodere bomboloni di gas, incenerisce distese di macchia mediterranea, spazza via le erbacce mai tagliate, circonda la città sino a invaderla con prepotenza. Sì, perché attorno alle 15 un altro grosso rogo, il terzo, scoppia nel quartiere di Isticcadeddu e qui qualcuno, ma non ci sono conferme, dice anche di aver visto un uomo che appiccava l'incendio. E mentre via Vittorio Veneto, ormai bloccata alle auto, viene invasa da un fiume di gente che scappa, il fuoco inarrestabile distrugge quattro case coloniche, a San Vittore, e uccide una ventina di capi bovini. Da nord ovest a nord est della città, la situazione diventa incontrollabile. Decine di case, in via Sa Corroncedda e in tutti i dintorni, vengono evacuate. La gente fugge, si guarda alle spalle con gli occhi pieni di terrore, cerca un luogo sicuro in cui rifugiarsi. Le strade vengono bloccate, l'aeroporto smette di funzionare per tre ore, i Canadair (tre) fanno avanti e indietro senza sosta, fuori e dentro la città, dove ci sono solo fiamme e distruzione. «Maledetti, maledetti incendiari gridano in molti. Diteci perché...». La stessa scena, con case liberate in tutta fretta e fughe verso angoli in cui il fuoco non sarebbe mai potuto arrivare, si vive a San Vittore, mentre i roghi continuano a non dare tregua. Anzi. Alcune abitazioni vengono danneggiate, ma nessuno per fortuna resta ferito. La gente piange. Ovunque. Nel cielo grigio spezzato da altissime lingue di fuoco, volano i Canadair, un Elitanker, quattro elicotteri del servizio antincendio regionale. E poi gli uomini a terra.

Tantissimi. Arrivati da ogni angolo di Sardegna. Oltre ai vigili del fuoco, ci sono gli uomini della forestale, della protezione civile, delle varie associazioni di volontariato inviate dalla provincia, e poi poliziotti, carabinieri, uomini della polizia municipale. Perché molte strade sono state chiuse e si deve anche pensare a deviare il traffico. Il fuoco viene fermato dopo le 17, ma la situazione resta critica per molte ore ancora, sino a quando tutte le operazioni di bonifica non vengono concluse. Una ragazza che vive a Sa Corroncedda per quasi un ora rimane in apprensione. Perché suo zio, costretto a restare in casa perché il fuoco l'aveva circondata, sembrava sparito. Poi, finalmente, è stato trovato. Giancarlo Muntoni, direttore dell'ispettorato forestale di Tempio, attorno alle 19 fa sapere che il pericolo è passato, anche se la vigilanza rimane assoluta. Ma è molto amareggiato per questa terribile giornata. «È inammissibile che il fuoco possa arrivare a lambire un aeroporto, ma è soprattutto inammissibile che si debbano evacuare tante case. Il fuoco non può arrivare in un cimitero, non può e non deve arrivare nel centro urbano, non può circondare le scuole. Stiamo facendo la campagna anticendio per il Comune di Olbia. Dove, evidentemente, si deve fare più prevenzione. Non è possibile arrivare a questo punto, non è ammissibile che i lanci dei Canadair e degli altri mezzi aerei debbano avvenire su una città. E questo il problema: come superficie bruciata si parla di alcune decine di ettari (circa 60), ma la cosa davvero grave è che il fuoco è arrivato dove c'è la gente. Ho chiamato il sindaco Giovannelli, gli ho detto che deve darci una mano. Le ordinanze per ripulire strade e terreni devono essere fatte con anticipo. E, soprattutto, bisogna farle rispettare». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Incendi boschivi: 22 richieste di intervento aereo oggi, il maggior numero tra Lazio e Sardegna

Posted By [admin](#) On 31 luglio 2012 @ 19:10 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Altra giornata particolarmente impegnativa quella di oggi per i mezzi aerei della flotta dello Stato impiegati nella lotta agli incendi boschivi, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 20 incendi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

È dalle regioni Lazio e Sardegna che sono arrivate le maggiori richieste di intervento, cinque ciascuna, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Sicilia con 4 richieste, Puglia con tre, Basilicata con due, infine una richiesta dalla Calabria dal Piemonte e dalla Campania.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 9 roghi mentre 13 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando tredici Canadair, un S64, un AB412, un CH47 e cinque fire-boss: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/31/incendi-boschivi-22-richieste-di-intervento-aereo-oggi-il-maggior-numero-tra-lazio-e-sardegna/>

4zi

*Sicilia, si è dimesso il governatore Lombardo*

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

"Sicilia, si è dimesso il governatore Lombardo"

Data: **01/08/2012**

Indietro

Sicilia, si è dimesso

il governatore Lombardo

"Aggressione all'autonomia"

Si voterà il 28 e 29 ottobre

EMILIA Terremoto, il governo

pone la fiducia al Senato sul decreto

Parlando del rischio default ha detto: "C'è stata una tattica politico-mediatica disonesta e criminale che ha infangato la Regione"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa

Raffaele Lombardo (Prisma)

Articoli correlati Sicilia, titoli di coda (con rissa) su Lombardo Sicilia, Regione in crisiStipendi a rischio:

"Previstiritardi nei pagamenti"Prendono 13mila euro netti

Palermo, 31 luglio 2012 - Il Presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo si è dimesso. La ratifica della decisione confermata nei giorni scorsi al premier Mario Monti è giunta in un discorso di lombardo all'Assemblea Regionale Siciliana.

"AGGRESSIONE ALL'AUTONOMIA SPECIALE" - "In questo momento, con l'economia fragile di tante regioni meridionali, il sistema economico siciliano presenta non poche criticità. E in questo contesto registriamo una vera e propria aggressione all'autonomia speciale", ha detto Lombardo in Aula. "In Italia non si parla più di federalismo né di autonomismo - ha aggiunto -. Si va affermando un nuovo centralismo per attuare tagli concordati in sede internazionale, e imposti registrando un atteggiamento di insofferenza".

"TATTICA POLITOCO-MEDIATICA" - "C'è stata una tattica politico-mediatica disonesta e criminale che ha infangato la Regione a livello internazionale", ha detto il governatore parlando del rischio default si cui si è scritto negli ultimi mesi.

L'USCITA DI SCENA - "Lascio tutte le cariche politiche senza rimpianti - ha aggiunto -. Abbiamo fatto tanto, molte riforme. Lascio all'apice, perché la presidenza della Regione siciliana è l'apice di una carriera. Lascio con serenità. E vi auguro a tutti voi di potere continuare a servire al meglio la Sicilia".

LE DATE DEL VOTO - Annunciando le sue dimissioni nel parlamento siciliano, Raffaele Lombardo ha ufficializzato che la Sicilia andrà al voto il 28 e 29 ottobre.

Condividi l'articolo

***Incendio doloso nella discarica di Palermo***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Incendio doloso nella discarica di Palermo"*Data: **31/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 31 july 2012 15:52

## Palermo

Palermo.

La Procura di Palermo ha aperto un'indagine sull'incendio che da domenica sta distruggendo la discarica di Bellolampo e che ieri sera sembrava domato. Il rogo sarebbe doloso. Nella quinta vasca sono stati trovati 2 focolai dai quali le fiamme si sono propagate.

L'Arpa, incaricata delle indagini, insieme alla polizia, dal procuratore aggiunto Ignazio de Francisci e dal pm Geri Ferrara, ha inoltre accertato che la discarica e' senza sistema antincendio. Il reato ipotizzato e' incendio e il fascicolo e' a carico di ignoti.

La discarica e' intanto chiusa per motivi di sicurezza, e la raccolta di rifiuti in citta' e' ferma.

***Olbia chiuso l'aeroporto per un incendio***

Rainews24 |

**Rai News 24***"Olbia chiuso l'aeroporto per un incendio"*Data: **31/07/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento:

Olbia.

Olbia e' sotto l'assedio delle fiamme. Sono ben tre i roghi che stanno divampano simultaneamente a ridosso del centro abitato. Dopo le localita' San Vittore, Sa Corroncedda e Tannaule rispettivamente alla periferia nord e sud della citta', bruciano anche le campagne alla periferia ovest, nel quartiere Isticcadeddu, non distante dal nuovo ospedale e dai quartieri che costeggiano via Vittorio Veneto, una delle strade principali della citta' gallurese. L'aeroporto di Olbia e' stato chiuso al traffico e i voli in arrivo dirottati all'aeroporto di Alghero. Una trentina le case evacuate, in via precauzionale, a San Vittore e Sa Corroncedda. In citta' l'aria e' pesante, resa giallastra dalle fiamme che circondano l'abitato e le temperature si sono elevate ulteriormente. In azione tutti i mezzi aerei e terrestri disponibili.

4zi

*E' doloso il rogo nella discarica di Palermo*

Rainews24 |

**Rai News 24***"E' doloso il rogo nella discarica di Palermo"*Data: **01/08/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 31 july 2012 17:56

## Palermo

Palermo.

La Procura di Palermo ha aperto un'indagine sull'incendio che da domenica sta distruggendo la discarica di Bellolampo e che ieri sera sembrava domato. Il rogo sarebbe doloso. Nella quinta vasca sono stati trovati 2 focolai dai quali le fiamme si sono propagate.

L'Arpa, incaricata delle indagini, insieme alla polizia, dal procuratore aggiunto Ignazio de Francisci e dal pm Geri Ferrara, ha inoltre accertato che la discarica e' senza sistema antincendio. Il reato ipotizzato e' incendio e il fascicolo e' a carico di ignoti.

La discarica e' intanto chiusa per motivi di sicurezza, e la raccolta di rifiuti in citta' e' ferma.

***bellolampo ko dopo 25 ore di fuoco - isabella napoli***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

*Pagina VII - Palermo*

Bellolampo ko dopo 25 ore di fuoco

Rifiuti a Trapani per almeno una settimana. Resta alto l'allarme inquinamento

ISABELLA NAPOLI

VENTICINQUE ore di fiamme, di probabile origine dolosa, che hanno messo ko la discarica di Bellolampo: rimarrà chiusa da una settimana a dieci giorni per la bonifica e la messa in sicurezza e i rifiuti della città di Palermo saranno trasportati temporaneamente a Trapani e solo se necessario nelle discariche private di Siculiana nell'Agrigentino e Mazzarrà Sant'Andrea nel Messinese. È quanto è stato deciso ieri sera dal tavolo di crisi coordinato dal direttore della Protezione civile Pietro Lo Monaco, che ha riunito vigili del fuoco, Amia, Comune, il Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti.

Scongiurato per il momento dal nucleo Nbc dei vigili del fuoco il rischio diossina. Più cauto, invece, il direttore dell'Arpa Sicilia Salvatore Cocina: «Solo nei prossimi giorni, i dati riveleranno la concentrazione di agenti inquinanti

».

I danni all'impianto sono ingenti come spiega Lo Monaco: «Le fiamme sono divampate nella parte della discarica visibile dalla città, quella più antica e poi si sono propagate fin sopra la quarta vasca. Quasi tutte le vasche riportano danni così come gli impianti di biogas. Ora, il lavoro sarà quello di ricoprire con la terra tutte le parti andate a fuoco per prevenire il riattivarsi di alcuni focolai che ancora sprigionano fumo. Ci vorrà almeno una settimana ».

«La raccolta ritornerà regolare solo domani

(oggi ndr)

nel tardo pomeriggio - spiega l'assessore alle Partecipate Cesare Lapiana - speriamo che il ripristino non vada oltre i 10 giorni».

E anche se la raccolta sarà garantita, si prospettano almeno per i prossimi giorni dei rallentamenti.

Da ieri sera trenta camion da 60 metri cubi sono stati messi a disposizione dal Dipartimento regionale per partire alla volta di Trapani. I compattatori Amia

preleveranno i rifiuti in città e li conferiranno nei camion nei pressi della discarica. Così finché l'impianto rimarrà chiuso.

Panico tra i residenti per la nube scura che si è propagata da Bellolampo su una vasta area della città e ha reso irrespirabile l'aria nei quartieri Uditore, Passo di Rigano, Poggio Ridente e Borgo

Nuovo. Una delegazione di cittadini ha protestato davanti alla discarica chiedendo rassicurazioni sui rischi per la salute.

Le operazioni di spegnimento sono continuate per tutta la giornata con l'intervento di due canadair della protezione civile nazionale e alcuni elicotteri.

Il sindaco Orlando rassicura i cittadini sul rischio inquinamento: «Il nucleo Nbc dei vigili del fuoco ha costantemente tenuto sotto controllo la qualità dell'aria ed esclude che si sia sprigionata diossina». Il primo cittadino non ha risparmiato una stoccata nei confronti della gestione dei tre commissari Sebastiano Sorbello, Francesco Foti e Paolo Lupi. «In questo momento non sono io l'amministratore dell'Amia - dice Orlando - tuttavia questa emergenza è un motivo in più per far di tutto perché l'azienda non fallisca e torni sotto il controllo dell'amministrazione comunale ».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Incendi, Olbia aeroporto chiuso***

Olbia - Aeroporto chiuso a causa del fumo che ha invaso la pista del Costa Smeralda: dalle 13 e almeno sino almeno alle 15.30 lo scalo del nord Sardegna è stato chiuso al traffico per il rogo scoppiato alla periferia di Olbia, tra la località Sa Corroncedda e Tannaule e che ha lambito le piste dell'aeroporto. reso vigore costringendo forestali, vigili del fuoco e protezione civile ad evacuare decine di abitazioni. Critica anche la situazione in località Isticadeddu, con l'incendio che ha lambito l'edificio della scuola elementare. Oltre alle squadre a terra sono operativi anche due Canadair,...

***canadair in azione su 22 roghi***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

- *Attualità*

Canadair in azione su 22 roghi

emergenza incendi

Favoriti dal clima secco, si moltiplicano i roghi che divampano nella penisola. Solo ieri la Protezione civile ha spedito i Canadair su 22 diversi incendi. In emergenza Sardegna e Lazio seguite da Sicilia, Puglia, Basilicata, Calabria, Piemonte e Campania

***Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout*****Sicilia News 24**

*"Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout"*

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Catania, Il sindaco Stancanelli incontra il rabbino capo di Napoli e del Meridione d'Italia, Bahbout **di redazione**

Il sindaco Raffaele Stancanelli ha incontrato a Palazzo degli Elefanti il rabbino capo della Comunità Ebraica di Napoli e del Meridione d'Italia, Rav Scialom Bahbout. La visita istituzionale di Bahout avviene in occasione di un convegno su le 'Giudecche di Sicilia' che si svolgerà nei prossimi giorni a Castiglione di Sicilia, dove vi sono importanti insediamenti di un'antica comunità ebraica. Il rabbino Bahout, che era accompagnato dal presidente dell'istituto internazionale della Cultura Ebraica Davide Scibilia, dal presidente della Carta delle Giudecche Benito Triolo e da Alessandro Scuderi, ha da poco assunto l'incarico di vertice religioso per il Meridione e sta ponendo le basi per la riscoperta dei luoghi storici e per creare, tra l'altro, un circuito turistico che porterebbe in Sicilia il turismo ebraico nazionale e internazionale. In questo circuito troverà spazio anche la cultura enogastronomica, con scelta di menù 'Kosher' appositamente realizzati e che ben si sposano con la cucina mediterranea. 'Siamo disponibili- ha detto il sindaco Stancanelli - a collaborare alle vostre iniziative che per noi, oltre ad essere occasione di turismo, sono anche riscoperta del nostro territorio in cui il terremoto del 1693 ha cancellato larga parte della nostra storia'. Anche a Catania infatti vi erano due zone ebraiche: la Giudecca di Sotto, nella zona di via Manzoni, e la Giudecca di Sopra, tra le vie Manzoni e Vittorio Emanuele in cui, dopo il devastante terremoto, furono edificate tre chiese proprio dove sorgeva la Sinagoga della comunità catanese.

[< Prec](#) [Succ >](#)

## *Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento*

### Sicilia News 24

*"Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento"*

Data: **01/08/2012**

Indietro

Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento **di redazione**

Il Sindaco di Agrigento Marco Zambuto, in una lettera di risposta ad apposita richiesta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, inviata anche al Presidente Lombardo ed alla Protezione civile regionale, ha fatto il punto sulla situazione del centro storico e sugli interventi concernenti la Cattedrale e la collina su cui si erge. Ho precisato alla Regione lo 'stato dell'arte' dice Zambuto ' ho fatto presente al nuovo Assessore al territorio ed all'ambiente la storia degli interventi compiuti, che probabilmente, a causa dei continui cambi, non gli sono ben presenti. E non vorrei che dietro alle sollecitazioni per poter spendere i soldi che l'apposita delibera della Giunta regionale aveva destinato per il risanamento del Duomo di Agrigento e della collina non ci sia la subdola volontà di distrarre i finanziamenti per altri scopi e per altri territori. Questo comunque il contenuto della nota inviata: 'Si ritiene opportuno esporre alcuni aspetti tecnici, precisando, preliminarmente che la problematica del dissesto della collina di Agrigento e del centro storico è notoriamente datata: non a caso sono numerosi gli studi e gli interventi che in atto vari uffici regionali stanno effettuando al fine di individuare una possibile soluzione tecnica che abbatta e riduca il rischio antropico e naturale. A tal fine, come è noto, a seguito dell'adozione della deliberazione della Giunta Regionale con cui si destinavano appositi finanziamenti, sono state effettuate varie riunioni, anche presso codesto Assessorato, per confrontare le esperienze e le conoscenze dei vari uffici e sinergicamente produrre uno sforzo ed un'azione congiunta definitivamente risolutiva. In particolare il Dipartimento regionale della Protezione civile sta ponendo in essere una serie di studi e di indagini che sono assolutamente indispensabili per la definizione dei progetti richiesti. Solo ad ultimazione di tali attività potrà effettuarsi la richiesta progettazione, cosa già anticipata nel corso delle numerose pregresse riunioni inerenti l'oggetto. Si riepiloga comunque brevemente la situazione. Alla fine del 2010 si è registrata una riproposizione del dissesto generale ed in particolare della collina con notevole incremento del quadro fessurativo sulle strutture e sulla scalinata del Duomo che hanno portato alla determinazione del Dipartimento citato di avviare, con somma urgenza, un progetto di puntellamento di alcuni elementi strutturali (intervento già eseguito); in tale attività si è previsto anche un rilievo tridimensionale con laser-scanner della struttura muraria al fine anche di rilevare e valutare le connessioni tra il quadro fessurativo e gli interventi invasivi effettuati nei vari anni. Contemporaneamente si è redatto un progetto di monitoraggio all'interno del Duomo di Agrigento per valutare l'evoluzione del quadro fessurativo anche al fine di valutare un'ulteriore soglia di allarme; tale progetto è stato già eseguito e le letture sono in corso. In atto il Duomo è necessariamente chiuso. Personale del più volte citato Dipartimento, con l'ausilio di personale di codesto Assessorato e di geologi e speleologi di un'associazione di volontariato agrigentina, ha avviato una ricognizione complessiva di tutte le indagini geologiche e geognostiche ad oggi effettuate. Tale studio, effettuato in sinergia con l'Università di Palermo, ha prodotto ulteriori elementi conoscitivi per l'analisi dell'ammasso geologico e le sue interazioni con le strutture soprastanti per le valutazioni del caso: Infatti da una prima analisi, per esempio, si evidenzia una mancanza di indagini dirette proprio sul versante sottostante il Duomo. Il Dipartimento ha affidato, e sono in corso, i seguenti incarichi di consulenza: per lo studio geologico del sedime del Duomo (prof. Liguori dell'Università di Palermo); per lo studio geotecnico del versante della collina sottostante (prof. Valore dell'Università di Palermo); per la verifica strutturale della fabbrica del Duomo (prof. Cavalieri dell'Università di Palermo); convenzione con l'Università di Palermo per la lettura degli inclinometri e dei freatimetri (prof. Ziccarello). Dalle prime analisi tecniche è emerso che in questi decenni gli interventi si sono concentrati sui monumenti e sul Duomo, trascurando le conoscenze geologiche del pendio che è compreso tra il Duomo e la sottostante via XXV aprile. Il consulente geotecnico ed i geologi hanno univocamente richiesto di estendere le conoscenze anche su tale pendio al fine di poter effettuare, con ragionevole certezza, le verifiche di stabilità del pendio. Solo dopo una rigorosa analisi di tutti i risultati si potrà determinare il coefficiente di sicurezza del pendio e valutare la reale possibilità di intervento e le relative modalità. A seguire, ove possibile, si potranno proporre interventi di consolidamento del Duomo, del Vescovado

***Agrigento, Il sindaco Zambuto sulla situazione del centro storico di Agrigento***

e della Curia, etc'Il Dipartimento della Protezione civile ha prodotto una nuova perizia per l'esecuzione di tali ulteriori indagini sul pendio la cui gara è stata celebrata il 20/03/2012; i lavori, avviati il 15/05/2012, saranno ultimati entro la fine di settembre. Le letture agli inclinometri (giugno 2011 - giugno 2012) mostrano elementi non rassicuranti di spostamenti soprattutto nella zona scalinata ed in quella antistante l'attiguo museo diocesano. Necessitano ancora alcuni mesi di letture per disporre di dati certi e verificabili. Le letture ai fessurimetri elettrici e manuali (settembre 2011 - luglio 2012), collocati sia nel Duomo che nei fabbricati vicini, hanno registrato una velocità costante di progressione (1 mm al mese circa) del quadro fessurativo che prefigura scenari di rischio notevoli. Altra indagine in atto è la verifica, anche con pozzi esplorativi, del piano di posa delle fondazioni del Duomo e delle problematiche strutturali. A tal fine il Dipartimento regionale della Protezione civile ha concordato con il prof. Cavaleri il progetto denominato 'campagna di indagini volta ad incrementare il livello di conoscenza dei materiali strutturali e della struttura'. Tale intervento è stato appaltato il 05/03/2012, avviato il 14/03/2012 e sarà ultimato entro la fine di settembre. Con lo stesso consulente si era già valutata la necessità di realizzare ulteriori puntellamenti soprattutto per la falda della copertura della navata nord del Duomo. Tali ulteriori lavori sono stati ultimati. Inoltre è in corso di esecuzione un monitoraggio ed uno studio degli ipogei di Agrigento con capofila il Genio civile che, con la collaborazione di uffici ed enti presenti nel territorio, ha avviato un'analisi complessiva di questa realtà che certamente ha anche delle refluenze per alcuni dissesti. Il progetto esecutivo per lo svolgimento delle relative indagini è già stato trasmesso dal Genio civile di Agrigento a codesto Assessorato per il relativo finanziamento già da alcuni mesi. In mancanza di tali indagini la progettazione successiva per il centro storico non potrà aver luogo. Infatti, non a caso, l'ipogeo 'Ismani', sottostante il Vescovado, è coinvolto nel dissesto che rende ormai impraticabile parte del Vescovado stesso, della Curia, etc' A seguito di quanto sopra riportato sulla necessità, tra l'altro, di tutelare anche i beni storici e monumentali, si ritiene che definiti gli ulteriori studi geologici e strutturali in corso si debba immediatamente dare corso alle progettazioni per il consolidamento del versante della collina e degli ipogei che minano la stabilità di alcune parti del centro storico, per la messa in sicurezza ed il consolidamento del Duomo e fabbricati coinvolti e per la realizzazione di una via di fuga dalla collina stessa. Tali studi, si ribadisce, non potranno essere definiti se non per il prossimo ottobre (a seguito dell'attività Dipartimento) e nei primi mesi del 2013 (per quella del Genio Civile) se finanziati. Solo successivamente si potrà programmare la necessaria progettazione.'19 luglio 2012

< Prec Succ >

***Agrigento, A giorni sarÃ attivo il servizio di vigilanza delle spiagge***

Agrigento, A giorni sarÃ attivo il servizio di vigilanza delle spiagge

**Sicilia News 24**

""

Data: **01/08/2012**

Indietro

Agrigento, A giorni sarÃ attivo il servizio di vigilanza delle spiagge **di redazione**

Entro questa settimana il Comune di Agrigento avvierÃ il servizio di vigilanza lungo le spiagge agrigentine.È stato infatti aggiudicata tale attivitÃ alla cooperativa 'Mediterranea MBO' di Palma di Montechiaro a seguito di gara pubblica a cui hanno partecipato soltanto due ditte.Il servizio di vigilanza avrÃ un costo complessivo di 82.500 euro piÃ IVA, di cui circa 14.500 euro saranno erogati dalla Provincia, mentre nessun contributo Ã stato previsto, a differenza di quanto avvenuto negli altri anni, da parte della Regione.L'importante servizio per l'incolumitÃ dei bagnanti e la sicurezza degli arenili, per l'intera stagione balneare, prevede quattro postazioni di avvistamento e controllo fisse collocate una nei pressi della terza traversa/spiaggia al Viale delle Dune, una nella spiaggia di Cannatello (zona foce fiume Naro), una nell'arenile di contrada Zingarello ed una nella spiaggia delle Dune.Il servizio di vigilanza sarÃ assicurato con quattro bagnini con una turnazione di due la mattina e due il pomeriggio al fine di coprire un arco temporale di sorveglianza dalle ore 8 alle ore 20.Il personale addetto alla vigilanza ed al salvataggio Ã fornito delle piÃ moderne ed idonee attrezzature di soccorso, previste dalle norme europee del settore.17 luglio 2012

< Prec Succ >

**MAFIA: SEQUESTRATE CINQUE IMPRESE EDILI NELL'AGRIGENTINO****Sicilia News 24**

"MAFIA: SEQUESTRATE CINQUE IMPRESE EDILI NELL'AGRIGENTINO"

Data: 01/08/2012

Indietro

MAFIA: SEQUESTRATE CINQUE IMPRESE EDILI NELL'AGRIGENTINO

**di redazione**

Agrigento, 23 lug. - La Squadra Mobile di Agrigento ha eseguito su ordine del Gip del Tribunale di Agrigento il sequestro preventivo di cinque imprese che secondo l'accusa e secondo le risultanze investigative del blitz "Nuova Cupola" sarebbero riconducibili a Fabrizio Messina e Giorgio Traina, ritenuti al vertice delle famiglie mafiose di Porto Empedocle. Il valore stimato delle imprese sequestrate e' di circa 6 milioni di euro. I sigilli sono stati apposti alla ditta edile A&G 24/12 di Alfonso Tuttolomondo, alla Bruculeri Snc di Antonio Bruculeri, alla Beton Calcestruzzi di Gerlando Gibilaro, alla Calcestruzzi Srl e alla Impresa Maurizio Traina. Secondo l'accusa il gruppo mafioso aveva condizionato il mercato sino a determinare un vero e proprio monopolio estromettendo di fatto le imprese che invece intendevano operare nella legalita'.

## Related news items:

Sicilia: Lombardo, ribadito a Monti mia volonta' di dimettermi il 31 - 23/07/2012 19:31MAFIA: LEGALI LOMBARDO, VERSO GIUDIZIO ABBREVIATO "CONDIZIONATO" - 23/07/2012 13:56Neonato morto a Roma, inviati ispettori - 23/07/2012 10:51Guardia di finanza ferma traffico armi da Nord Europa a Nord Africa, due arresti. Trasportavano un arsenale - 22/07/2012 14:59INCENDIO IN ABITAZIONE A CATANIA, MORTA UNA DONNA - 18/06/2012 08:53 < Prec Succ >

**AMBIENTE: ARICO', "ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO"****Sicilia News 24**

"AMBIENTE: ARICO', "ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

AMBIENTE: ARICO', "ARPA MONITORA DISCARICA BELLOLAMPO" **di redazione**

Da ieri notte operatori di ARPA Sicilia sono presenti nell'area della discarica di Bellolampo, per monitorare situazioni di rischio ambientale e prelevare campioni di aria, acqua e suolo per il controllo di eventuali contaminanti tra i quali anche le diossine. Da ieri pomeriggio e' attivo infatti un incendio di vaste proporzioni nell'area della discarica. Arpa precisa che in caso di incendi di rifiuti solidi urbani, come in questo caso, considerata la rapida dispersione anche per effetto dei venti, e' da escludersi la formazione di diossine in concentrazioni significative ed analiticamente rilevabili in aria. Intanto l'analisi del campione di aria prelevato nella notte scorsa ha messo in luce la presenza dei contaminanti tipici rilevabili nel caso di incendi (benzene, toluene, etilbenzene, stirene, etc). La determinazione analitica delle diossine, che richiede comunque tempi tecnici piu' lunghi, sara' invece eseguita nei prossimi giorni a scopo cautelativo e conoscitivo sul suolo superficiale e sul particolato atmosferico in quanto costituiscono matrici di accumulo piu' idonee per la verifica di eventuali fenomeni di ricaduta o di contaminazione diffusa. "Allo stato attuale - rassicura l'assessore regionale all'Ambiente Alessandro Arico', costantemente in contatto con il commissario di Arpa Salvo Cocina - non si denota un concreto pericolo di inquinamento ambientale, ma l'Arpa continua puntualmente nelle attivita' di monitoraggio ambientale dell'area". V.Orl. Im/vo 301751 Lug 12 NNNN

[< Prec](#) [Succ >](#)



***Nei prossimi giorni la Protezione civile potrebbe dirottare i mezzi a Siculiana***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Nei prossimi giorni la Protezione civile potrebbe dirottare i mezzi a Siculiana

Martedì 31 Luglio 2012 Palermo, e-mail print

Nei prossimi giorni la Protezione civile potrebbe dirottare i mezzi a Siculiana. Vi saranno ritardi nella raccolta. Una settantina di incendi in 48 ore nel resto della provincia

31/07/2012

***Panico e disagi per un incendio di origine dolosa***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Buscemi

Panico e disagi

per un incendio

di origine dolosa

Martedì 31 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Buscemi. Ancora un incendio, di chiara origine dolosa, ha interessato il territorio del centro ibleo, mettendo a dura prova gli abitanti, visto che le fiamme hanno lambito alcune abitazioni poste proprio in via Fontana Grande.

E proprio per una di queste abitazioni è stato evitato che venisse attaccata dal fuoco, in quanto il personale antincendio della Forestale è intervenuta appena in tempo. Invece, non è stato possibile evitare che il tetto di un'altra abitazione, fortunatamente, inabitata, fosse preda dalle fiamme. «Solo il meritevole ed instancabile lavoro del personale della Forestale, dei vigili del fuoco e del Corpo forestale - ha detto il sindaco Giuseppe Giansiracusa - ha scongiurato possibili perdite di vite umane. A confermare che l'incendio è stato di natura dolosa, ci sono i diversi punti di innesco che hanno circondato il centro urbano». In varie zone del paese il fumo e la fuliggine hanno reso l'area irrespirabile provocando diversi disagi.

Le zone più colpite dall'incendio sono località monte S. Nicola, contrada Pizzo Corvo, contrada Barracche, contrada San Giovanni, località Fosso Lordieri, contrada S. Venera, e contrada Timpa Scacata. Diverse aree interessate dai roghi sono abitate da cittadini costretti ad abbandonare le case di residenza estiva.

P. M.

31/07/2012

## *Incendio nel canneto del costone di Piano Notaro distrugge anche attico in legno in uno stabile*

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Incendio nel canneto del costone di Piano Notaro

distrugge anche attico in legno in uno stabile

Martedì 31 Luglio 2012 monografica, e-mail print

L'attico distrutto dalle fiamme. Prima un incendio nel canneto nel costone di Piano Notaro, poi quello della copertura in legno di un attico. Pomeriggio di paura per i residenti di Piano Notaro che hanno dovuto fare i conti con il fumo denso di un vasto incendio al canneto. Ad un certo punto il vento ha cambiato direzione e le fiamme hanno attaccato la copertura in legno dell'attico dell'ing. Enzo Saluci che ieri in compagnia della moglie avv. Elvira Tagnesi era partito per le vacanze. Intorno alle 18 la coppia ha dovuto fare marcia indietro. Le zolle di canna rovente finite nella copertura del loro appartamento, all'ultimo piano di uno stabile di via Balcani 10 hanno distrutto quasi tutto. I vigili del fuoco, che si trovavano nel costone di Caposoprano per spegnere l'incendio del canneto hanno subito dirottato il loro intervento verso l'attico. Difficile però raggiungere l'attico, così i soccorritori sono saliti nel terrazzo di fronte all'abitazione incendiata, con le corde hanno salito pian piano le manopole e si sono messi a lavoro riducendo, seppur di poco, i danni. Poi l'arrivo di una parente con le chiavi dell'appartamento. I vigili del fuoco quindi hanno completato l'opera di spegnimento raggiungendo l'attico anche con la scala mobile.

Diverse zolle di canne volate dal canneto hanno raggiunto anche un albero lungo la via degli Appennini ed l'erba di un giardinetto pubblico. In pochi minuti i residenti di via Balcani hanno abbandonato le proprie abitazione e solo dopo un paio di ore sono rientrati. Aree piene di canne ed erbacce ed il rischio di incendi cresce. Fortunatamente nessun ferito, anche se i residenti di Piano Notaro temono che altri incendi nel costone possano mettere a repentaglio la loro salute e le loro case.

31/07/2012

***Incendio rifiuti ma incenerisce 45 ettari***

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

La Polstrada denuncia un leonfortese

Incendio rifiuti ma incenerisce 45 ettari

Martedì 31 Luglio 2012 Prima Enna, e-mail print

f. g.) La polizia stradale, nel corso di questa stagione estiva, si sta attivando per contrastare i pericoli per la circolazione a causa degli incidenti boschivi. Proprio questo controllo ha portato a identificare un contadino che aveva provocato un grosso incendio con distruzione di diverse piante. Sabato una pattuglia del Distaccamento di Nicosia, comandato dall'ispettore capo Cosimo Biagio Greco, composta dall'assistente capo Gianni Fabio e dagli agenti scelti Domenico Ribaldo Giancarlo Scandagliato, dopo aver ultimato alcuni controlli di veicoli con il telelaser, si dirigeva verso Leonforte percorrendo la statale 121, ma giunta subito dopo la diga Nicoletti, notava una colonna di fumo sprigionarsi da una campagna.

La pattuglia ha fatto intervenire i vigili del fuoco e la Forestale, portandosi sul posto attraverso una strada comunale per assicurarsi se vi fossero nelle vicinanze persone o animali in pericolo. L'incendio di sterpaglie in un primo momento era circoscritto ai margini del terreno di proprietà di S. P., 82 anni, di Leonforte, ma subito dopo a causa del vento intenso si propagava ai terreni vicini. Sul posto era presente un passante che riferiva agli agenti di aver visto un individuo allontanarsi a piedi, percorrendo la strada interpodereale che porta a Leonforte. I poliziotti lo hanno raggiunto e denunciato per aver smaltito, bruciandoli, sul terreno di sua proprietà residui vegetali, considerati comunque rifiuti, mediante combustione e per aver cagionato, per sua colpa, un incendio. L' incendio si è propagato per ben 45 ettari di terreno, di cui 15 boschivo, comportando la distruzione di circa 100 alberi di ulivo e 40 piante di pesco di un'azienda agricola locale.

31/07/2012

*Ulisse non concede tregua Malori per anziani e bimbi*

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

EMERGENZA CALDO

Ulisse non concede tregua

Malori per anziani e bimbi

Martedì 31 Luglio 2012 Palermo, e-mail print

Turisti a caccia di refrigerio Ulisse non concede tregua. In città si continua a «boccheggiare» per colpa dell'anticiclone che, com'è noto, secondo le previsioni dei meteo, dovrebbe accompagnarci ancora fino al prossimo metà del mese di agosto.

Ci manca davvero poco che dopo potrebbe fare la sua comparsa anche Nerone con un altro anticiclone.

Non sono mancati nemmeno ieri i disagi soprattutto per anziani, bambini e soggetti ad alto rischio, in particolare cittadini con patologie cardiovascolari.

Non solo: il presidio dell'Asp e della Protezione civile di piazza Castelnuovo impiegato per l'emergenza caldo, nel fine settimana appena trascorso ha effettuato una trentina di interventi di assistenza per cittadini che hanno accusato qualche malore provocato dal grande caldo e soprattutto dal tasso di umidità.

Ancora una volta sono abbastanza note le principali regole per evitare che nelle ore più calde della giornata soprattutto anziani e bambini possono trovarsi nella «morsa» della calura con le conseguenze che ne conseguono.

Bere molta acqua durante la giornata, alimentarsi soprattutto con frutta e verdure, evitare bevande gassate, e cibi abbastanza calorici.

Non sono mancate nemmeno ieri gli assalti alle gelaterie e ai chioschi alla ricerca di refrigerio con un buon gelato alla frutta o con un bel bicchiere di acqua fresca e non ghiacciata. E sono stati davvero tanti anche coloro i quali hanno preferito la frescura dei centri commerciali per combattere la canicola.

Antonio Fiasconaro

31/07/2012

***Antinoro rimodula le deleghe Vice rimane Giuseppe Pagoto***

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

favignana: in vista delle elezioni

Antinoro rimodula le deleghe

Vice rimane Giuseppe Pagoto

Martedì 31 Luglio 2012 Trapani, e-mail print

Favignana. Rimodula le deleghe per il rush finale che lo porterà alle Amministrative del 2013. Il sindaco Lucio Antinoro chiederà la fiducia per altri cinque anni e per consolidare la sua azione di governo ha deciso di calibrare le deleghe assessoriali. Il vicesindaco rimane Giuseppe Pagoto (Udc) che si occuperà di Personale, Urbanistica, Servizi Cimiteriali, Contenzioso, Politiche Sociali, Sanità, Personale e Lavori Pubblici. Piena fiducia nel suo vice che continua ad avere un maxi assessorato. Deleghe strategiche anche per l'altro assessore dell'Udc Vito Campo. Per lui, Turismo ed Attività Ricreative, Attività Produttive e Trasporti. L'ultima arrivata in Giunta, Tiziana Torrente, indicata come assessore «tecnico» dovrà misurarsi con Politiche dei Beni Culturali e della Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Servizi Demografici e Rapporti con il Consiglio Comunale. Le deleghe dell'assessore Giuseppe Campo sono Pesca, Ambiente e Servizi Ecologici ed Attività Sportive. Quelle dell'assessore Enzo Bevilacqua, Patrimonio Comunale, Finanze e Tributi, Approvvigionamento Idrico, Protezione Civile, Associazionismo e Volontariato. Favignana e le altre Isole Minori hanno dovuto affrontare l'emergenza trasporti con il rischio del blocco delle navi Ro.Ro. Antinoro è stato in prima linea ed ha avuto modo di recuperare parte del suo elettorato che rischiava di perdere. L'alternativa alla sua riconferma dovrebbe arrivare dal Pdl, che lavora da mesi per costruire un progetto politico di assoluta discontinuità con l'amministrazione Antinoro ma i giochi sono ancora aperti.

Vito Manca

31/07/2012

***Apocalisse di fuoco: la città in ginocchio***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Apocalisse di fuoco: la città in ginocchio

Almeno una decina i roghi che hanno devastato due capannoni e zone a verde. In fiamme anche due appartamenti

Martedì 31 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

**FOTOCRONACA DI UNA GIORNATA DI FUOCO**

Nelle immagini sopra, una drammatica sequenza ... mario previtera

Scene apocalittiche ieri a Giarre colpita da una decina di incendi che hanno letteralmente mandato in tilt la città e il sistema dei soccorsi antincendio. Sembrava quasi di essere in California con le fiamme altissime che hanno circondato una grossa porzione del centro, da via Lisi sino a risalire, attraverso il percorso naturale del torrente in secca Macchia nella zona ad alta intensità abitativa di piazza Immacolata. Sirene spiegate di una quindicina di autobotti di vigili del fuoco e corpo forestale che hanno attraversato la città, tra lo stupore di quanti non riuscivano a capacitarsi della presenza di nuvole nere in svariati punti del territorio. Scene di panico con decine di condomini che si sono riversati per strada, prima in via Mascagni (le fiamme hanno incenerito alcune auto in sosta nello spazio condominiale) e poi, quasi contemporaneamente, in corso Messina, in zona Carmine, dove alcune abitazioni sono state raggiunte da lingue di fuoco oltre 5 metri. Danni ingenti in via Cecchina dove il fuoco ha distrutto un vasto appezzamento di terreno privato incolto, sommerso da rovi e sterpaglie.

Le fiamme sospinte dal forte vento hanno raggiunto persino la linea ferrata della Circumetnea. Il fuoco divampato nella zona di via Torrente Vallonazzo, al confine tra Giarre e Carrabba, si è propagato ad una velocità impressionante incenerendo centinaia di metri quadrati di terreni incolti lungo l'asse del corso Messina, sino a raggiungere i complessi residenziali del "parco degli Ulivi". Qui le fiamme hanno pesantemente danneggiato l'attico di un complesso edilizio. Sarebbero state alcune faville, sospinte dal forte vento che hanno raggiunto e poi incenerito un pergolato in legno. Un'anziana, la cui abitazione al terzo piano di una palazzina di corso Messina è stata lambita dal fuoco, è stata tratta in salvo dai pompieri e accompagnata in ospedale per un principio di intossicazione. Analogamente le fiamme hanno raggiunto una seconda abitazione scoperchiando il tetto.

La prefettura di Catania, d'intesa con la Protezione civile comunale, ha disposto l'attivazione del "Coc", per il coordinamento delle operazioni di soccorso.

Tutto, in realtà, è iniziato in mattinata quando, poco prima delle 11, è divampato un vasto incendio che ha devastato due capannoni industriali, a Trepunti, all'ingresso sud della città. Le lingue di fuoco, alimentate dalle raffiche di vento avrebbero inizialmente interessato alcune pedane di legno accatastate alle spalle di un autolavaggio per poi rapidamente raggiungere un secondo capannone industriale, l'officina meccanica "Eko diesel specializzata nella manutenzione delle pompe per auto e mezzi pesanti, all'interno della quale, al momento del rogo, erano al lavoro tre meccanici. «E' stato spaventoso - racconta Mario Sindona, uno degli operai - le fiamme erano altissime, abbiamo tentato di spegnere il fuoco ma era un'impresa titanica. Ad un certo punto il fumo è diventato sempre più nero e denso e non si vedeva nulla, poi le micro esplosioni, compreso il pericolo siamo fuggiti e nel frattempo abbiamo allertato i pompieri».

L'incendio di vaste dimensioni ha distrutto il capannone, incenerendo tre autovetture in riparazione e con esse tre banchi prova dell'officina, strumentazioni e attrezzature meccaniche. Nel piazzale antistante il capannone le fiamme hanno pesantemente danneggiato un autocarro e altre vetture in sosta. Due persone, tra cui il titolare della "Eko diesel", hanno accusato malori per un principio d'intossicazione da fumo. Sono stati soccorsi dal 118 e accompagnati al vicino ospedale S. Isidoro. Complici le forti raffiche di vento, l'incendio si è propagato nel giro di pochi minuti e così anche il vicino capannone, di circa 1000 mq, della "Vecchio piscine", azienda giarrese specializzata nella vendita e montaggio di piscine

***Apocalisse di fuoco: la città in ginocchio***

interrate e fuori terra, è stato investito in pieno da un vasto fronte di fuoco. Le fiamme molto alte e visibili per chilometri, hanno devastato l'insediamento nel quale erano accatastati materiali in plastica e per la manutenzione delle piscine ma, soprattutto, recipienti con all'interno prodotti chimici e cloro che, a contatto con il fuoco, hanno fatto innalzare una enorme nuvola nera.

Sempre nella tarda mattinata sono divampati altri tre incendi: in via Principe di Piemonte a Macchia, nei pressi del ponte autostradale, mentre sul viale Don Minzoni le lingue di fuoco hanno incenerito una vasta area incolta a ridosso degli alloggi popolari del quartiere "Satellite" e nella zona di via S. Matteo. In serata, attorno alle 20, l'ultimo principio d'incendio, al parco "Chico Mendes". La moltitudine di roghi farebbe non solo pensare ad autocombustione ma anche all'opera sistematica di qualche piromane. I carabinieri hanno avviato indagini.

31/07/2012



***Cimitero, la chiesa verrà messa in sicurezza La giunta municipale ha approvato il progetto***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

Cimitero, la chiesa verrà messa in sicurezza

La giunta municipale ha approvato il progetto

Martedì 31 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

la Chiesa di Gesù Redentore La giunta municipale ha approvato il progetto esecutivo riguardante gli interventi per la messa in sicurezza della chiesa ubicata all'interno del cimitero comunale e dell'ingresso monumentale per un importo pari a 750 mila euro finanziato dal Dipartimento regionale di Protezione civile.

Lo ha reso noto l'assessore agli affari cimiteriali, Antonio Giunta, che da tempo attivato insieme al sindaco Massimo Carrubba, per ottenere la somma necessaria al restauro del luogo di culto dedicato a Gesù Redentore.

«Dopo essere, lo scorso anno, riusciti a raggiungere un importante risultato per la città di Augusta attraverso la rimodulazione dei fondi della legge 433/91 per la ricostruzione post terremoto - afferma l'amministratore - abbiamo ora approvato il progetto che si concretizzerà col finanziamento tanto atteso ed invano reclamato per oltre 20 anni che consentirà finalmente di restituire il sacro tempio alla pubblica fruizione e di ristrutturare l'ingresso monumentale del Campo Santo, gravemente danneggiati dal sisma del 13 dicembre del 1990. Il prossimo passo sarà quello di indire la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. Mi impegnerò personalmente affinché ciò possa avvenire entro la fine della legislatura».

Conclude Giunta: «E' opportuno intervenire nel più breve tempo possibile considerato il fatto che le condizioni della struttura e l'ingresso del cimitero si fanno sempre più precarie. La chiesa assolve a un ruolo fondamentale e dunque merita la massima attenzione da parte di tutte le istituzioni e dei cittadini, ed è per tale ragione che insieme al primo cittadino ci siamo impegnati per arrivare al traguardo».

La chiesa rappresenta il simbolo del decoro del cimitero e nelle attuali condizioni costituisce un pericolo per la pubblica incolumità. Per il restauro della chiesa, inagibile dal terremoto del 1990, in seguito al quale fu coperta da una fitta rete di ponteggi metallici per reggere le fragili murature che mostrano evidenti segni del sisma, e per la messa in sicurezza dei muri perimetrali che recingono l'ala storica del cimitero, è stato rielaborato il vecchio progetto.

Il nuovo progetto, è stato redatto dagli architetti, Enzo Magno, Cettina Cacciaguerra che hanno calato nel nuovo progetto le indicazioni ed i suggerimenti della Sovrintendenza di Siracusa. La costruzione del sacro tempio è antecedente a quella di tombe, loculi e cappelle. La chiesa infatti, risalente al 1700, esisteva quando ancora quell'area non ospitava il cimitero, era un luogo dove andavano a pregare i contadini.

Più volte abbiamo dato voce a cittadini ed esponenti politici che hanno stigmatizzato la non ancora avvenuta ristrutturazione del sacro tempio, sottolineando che dal 13 dicembre del 1990, la cappella sia ancora pericolante e chiusa al culto.

Basta vedere le crepe sempre più larghe e le impalcature arrugginite e pericolose che a malapena sorreggono la struttura.

Il luogo di culto situato all'entrata monumentale del cimitero è sconosciuto a molti giovani che si recano nella casa dei morti a far visita ai loro cari, in quanto chiuso da decenni.

Agnese Siliato

31/07/2012

**«Miss Mazzarino» è una palermitana Alla selezione hanno preso parte 28 ragazze siciliane.**

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

«Miss Mazzarino» è una palermitana Alla selezione hanno preso parte 28 ragazze siciliane.

Tra le premiate la diciassettenne Roberta Melita

«Una magica serata all'insegna della bellezza», ha detto il presidente Confcom-  
mercio Santagati

Martedì 31 Luglio 2012 CL Provincia, e-mail print

In alto tutte le ragazze «fasciate». Sopra la palermitana Virginia Lo Duca, eletta «Miss ... Mazzarino. E' stata la palermitana Virginia Lo Duca ad aggiudicarsi il titolo di "Miss Mazzarino per Miss Italia 2012" nella caldissima serata di domenica 29 luglio davanti la splendida cornice della chiesa Madre di Mazzarino.

Al sindaco Vincenzo D'Asaro, al presidente locale di Confcommercio Filippo Santagati e l'esclusivista regionale Paola Bresciano Miss Italia 1976 il privilegio di consegnare fascia, il gioiello Miluna e la corona.

Fascino e bellezza mediterranea per la reginetta della serata che dopo aver conquistato questa tappa provinciale potrà accedere alle varie tappe regionali e alla finalissima di Gela (voluta dal sindaco Angelo Fasulo) il 19 agosto portando sempre il titolo di Miss Mazzarino.

Alle sue spalle Marcella Ruvolo (Pa) 2° Miss Rocchetta; Maria Agozzino (Ag) 3° Miss Miluna; Stefania Azzarelli 4° Miss Wella Professional.

Tra le 5 mascotte in gara (17 anni) sono state premiate l'eleganza e il volto splendente della mazzarinense Roberta Melita. In totale 28 le partecipanti che hanno sfilato in passerella introdotte dal presentatore Davide Sardo.

«Una magica serata all'insegna della bellezza - il primo commento di Filippo Santagati - Una grande festa per le ragazze e per le famiglie. Insieme a Carlo Borro del Centro commerciale naturale siamo molto soddisfatti della grande partecipazione e speriamo di ripetere l'evento negli anni a venire. Un grazie di cuore a quanti ci hanno collaborato e sostenuto, a tutto lo staff, a Paola Bresciano.

Ringrazio i commercianti, il vescovo Pennisi e padre Russo, tutta l'amministrazione comunale e provinciale, il sindaco, il consigliere provinciale Gaetano Petralia, l'assessore Alessi, la pro loco, la protezione civile, le forze dell'ordine, l'ato Ambiente C12, la Bcc, la prof. ssa Angela Liardo, i signori Giuliana, Cadetto e Bonanno».

«Una bella vetrina turistica per la città - ha detto l'assessore al turismo e spettacolo Filippo Alessi - per promuovere questa perla barocca e per aver dato l'opportunità di coronare un sogno a queste splendide donne. Un plauso alla Confcommercio».

«Una bella serata qui a Mazzarino - ha detto Angelo Cammalleri Presidente di FederModa di Caltanissetta - Speriamo che rivedremo queste ragazze calcare altre importanti passerelle nazionali».

A giudicare le miss una giuria presieduta dal dott. Cammalleri, e composta da: il dott. Serafino Gueli (Presidente Bcc dei Castelli e Iblei di Mazzarino), la dott. ssa Concetta Santagati (Giornalista), Salvatore Girenti (vice presidente Confcommercio di Mazzarino), il dott. Marzio Guccione (medico specialista in chirurgia generale ed estetica), Giuseppina Gagliano (make up artist), Giusy La Vattiata (rappresentante Sponsor Miluna), la dott. ssa Laura Galluzzo, Bruno Capogreco e Federica Provenzano (Miss Curve Italia - Sicilia).

Questi i nomi delle altre ragazze in gara provenienti da tutta la Sicilia: Michela Carbone (ospite), Giada Arbore, Jennifer Gueli, Alessandra Palena, Silvia Mendolia, Serena Accetta, Kiria Morello, Vanessa Piraino, Manuela Ginevra, Jenny Verderame, Giuliana Iacolino, Cetti Bonuso, Romina Addamo, Ivonne Cassisi, Maria Giuseppa Liberti, Federica Trinca, Martina Morgana, Maria Grazia Ascia, Rita La Cognata, Francesca Carbone, Stefania Azzarelli, Lara Siragusa, Fabiana Di Graci, Roberta Milazzo.

*«Miss Mazzarino» è una palermitana Alla selezione hanno preso parte 28 ragazze siciliane.*

31/07/2012

*In breve*

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

In breve

Martedì 31 Luglio 2012 Agrigento, e-mail print

Attentato incendiario

A fuoco una Fiat Brava

a. c.) Ennesimo attentato incendiario a scopo molto probabilmente intimidatorio quello denunciato la scorsa notte alla sala operativa del locale comando compagnia carabinieri. Ignoti hanno dato alle fiamme una Fiat Bravo di proprietà del licatense I. A. di 48 anni che l'aveva parcheggiata sotto la propria abitazione in via Roberto Incandela. Secondo una prima sommaria ricostruzione del criminale episodio eseguita dai carabinieri i piromani sono entrati in azione a tarda notte. Come consuetudine l'imbianchino aveva parcheggiato la propria auto davanti l'ingresso della propria abitazione quando i malviventi hanno cosperso di liquido infiammabile l'autovettura appiccandovi il fuoco. L'incendio è di origine dolosa secondo le prime indiscrezioni che trapelano sul caso. I carabinieri, prontamente intervenuti sul posto, hanno rinvenuto una bottiglia in plastica contenente evidenti tracce di liquido infiammabile. Ingenti sono stati i danni provocati dall'incendio, tanto da ridurre l'auto a un ammasso di contorte lamiere

31/07/2012

***Rivolta nel centro accoglienza***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

I tunisini intendevano fuggire ed hanno anche mandato alcuni agenti al Pronto soccorso

Rivolta nel centro accoglienza

Martedì 31 Luglio 2012 Agrigento, e-mail print

La struttura

di via Panepinto

che ha riportato

alcuni danni ... Sono rimasti feriti alcuni appartenenti alle forze dell'ordine in servizio la scorsa notte presso il centro di prima accoglienza per immigrati extracomunitari, ubicato presso la palestra dell'ex edificio scolastico di via Panepinto. Gli agenti, impegnati nel sedare la rivolta, sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari in servizio al pronto soccorso dell'ospedale «San Giacomo d'Altopasso». Ingenti i danni alla struttura comunale. E' questo il pesante bilancio della rivolta scattata la scorsa notte fra i 28 immigrati clandestini, ospiti presso la palestra che hanno tentato di evadere dalla struttura. In dettaglio, nella cruenta colluttazione con i 28 extra comunitari, gli agenti che sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari in servizio presso il locale nosocomio sono: il sovrintendente capo della polizia di Stato Calogero Rizzo in servizio presso la Questura di Agrigento, l'appuntato della Gdf Liborio Giuliana in servizio al comando della Gdf, Gruppo Pronto impiego di Caltanissetta. I primi sintomi della rivolta esplosa nella nottata, sono iniziati quando domenica mattina dodici extracomunitari sono trasferiti. Ieri verso le quattro, improvvisamente è iniziata una vera e propria rivolta che ha visto i 28 immigrati, tutti di nazionalità tunisina, ingaggiare una dura lotta contro le forze dell'ordine raggiungendo i muri di cinta del vasto edificio scolastico.

Subito dopo aver sedato la rivolta i poliziotti hanno proceduto a trasferire 17 cittadini tunisini presso l'aeroporto del capoluogo dell'Isola dove immediatamente sono stati imbarcati per essere rimpatriati.

Undici ospiti del centro di prima accoglienza nel corso della rivolta sono riusciti a fuggire. Paura e preoccupazione quella ancora una volta mostrata dai residenti del quartiere dove è ubicato l'ex plesso scolastico di via Panepinto. Il questore Giuseppe Bignoso, immediatamente informato della rivolta, ha voluto seguire personalmente la situazione. Nella mattinata di ieri il questore ha voluto ringraziare e compiacersi con i suoi uomini e con i militari dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza per il loro prezioso ed insostituibile intervento che, ancora una volta, è stato tempestivo e senza preoccuparsi delle conseguenze.

«Abbiamo avuto paura la scorsa notte quando abbiamo sentito delle urla e ci siamo affacciati al balcone notando tante persone che tentavano di scavalcare i muri di cinta dell'ex edificio scolastico». A parlare è un gruppo di persone che abitano dinanzi all'ex edificio scolastico. «Facciamo un accorato appello al questore ed al prefetto della provincia per un maggior potenziamento dei servizi di controllo in città».

Antonio Cacciatore

31/07/2012

***Incendio in un canneto si estende e distrugge attico 34***

La Sicilia - Prima Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Gela.

Incendio in un canneto

si estende e distrugge attico 34

Pomeriggio di terrore nel costone di Piano Notaro

costretta a ritornare famiglia partita per le ferie

Martedì 31 Luglio 2012 Prima Caltanissetta, e-mail print

***Rifiuti, si conferisce a Campobello***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

Indietro

incendi. Spento il rogo a Bellolampo, chiusa la discarica

Rifiuti, si conferisce

a Campobello

Martedì 31 Luglio 2012 Palermo, e-mail print

il canadair in azione su bellolampo leone zingales

Spento l'incendio della discarica di Bellolampo, la città conoscerà giorni di ritardo nella raccolta dei rifiuti. L'impianto sarà chiuso per almeno una settimana, il tempo di accertare l'assenza di focolai e mettere tutto in sicurezza. La Protezione civile ha deciso che oggi i compattatori rimasti pieni probabilmente scaricheranno nella discarica di Campobello, nei giorni successivi forse saranno dirottati a Siculiana. Tutto dipende dai decreti della Protezione civile e dalla disponibilità degli impianti in altre province.

Preoccupazione, naturalmente, desta - anche se nella tarda serata di ieri la situazione era notevolmente migliorata - ciò che si è venuto a creare nella zona. Il fumo nocivo sta allarmando i residenti della zona e coloro che abitano a Borgo nuovo, al Cep e zone limitrofe.

L'assessore regionale all'Ambiente, Alessandro Aricò, ha diffuso la seguente nota: «Da domenica notte operatori di Arpa Sicilia sono presenti nell'area della discarica di Bellolampo, per monitorare situazioni di rischio ambientale e prelevare campioni di aria, acqua e suolo per il controllo di eventuali contaminanti tra i quali anche le diossine. Da ieri pomeriggio e' attivo infatti un incendio di vaste proporzioni nell'area della discarica. Arpa precisa che in caso di incendi di rifiuti solidi urbani, come in questo caso, considerata la rapida dispersione anche per effetto dei venti, è da escludersi la formazione di diossine in concentrazioni significative ed analiticamente rilevabili in aria. Intanto l'analisi del campione di aria prelevato nella notte scorsa ha messo in luce la presenza dei contaminanti tipici rilevabili nel caso di incendi (benzene, toluene, etilbenzene, stirene, etc). La determinazione analitica delle diossine, che richiede comunque tempi tecnici più lunghi, sarà invece eseguita nei prossimi giorni a scopo cautelativo e conoscitivo sul suolo superficiale e sul particolato atmosferico in quanto costituiscono matrici di accumulo più idonee per la verifica di eventuali fenomeni di ricaduta o di contaminazione diffusa. «Allo stato attuale - rassicura l'assessore regionale all'Ambiente Alessandro Arico', costantemente in contatto con il commissario di Arpa Salvo Cocina - non si denota un concreto pericolo di inquinamento ambientale, ma l'Arpa continua puntualmente nelle attività di monitoraggio ambientale dell'area».

Quello di Bellolampo è stato il più grave di una settantina di roghi in 48 ore, e per spegnerlo sono intervenuti Canadair, elicotteri e squadre con mezzi per movimento terra. I vigili del fuoco e gli uomini del Corpo forestale della Regione sono stati impegnati a fondo per spegnere gli incendi che sono divampati a macchia di leopardo un po' in tutta la provincia.

Molti degli incendi sarebbero di origine dolosa e, a tal proposito, sia i carabinieri che gli uomini della polizia giudiziaria della Forestale hanno avviato indagini per risalire agli autori delle azioni criminose.

Gli altri roghi, per i quali sono intervenuti vigili del fuoco e uomini del Corpo forestale, si sono verificati, tra l'altro, a Casteldaccia, Bolognetta, Corleone, Roccamena, Marineo.

In fumo vegetazione varia, macchia mediterranea, alberi da frutto e sterpaglie.

31/07/2012

***Wilma, pastore tedesco abilitato al salvataggio***

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Wilma, pastore tedesco  
abilitato al salvataggio

Martedì 31 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Portopalo. Un cane abilitato a ogni tipo di salvataggio. E' un pastore tedesco, di proprietà di Concetto Cutelli, abilitato al soccorso e alla ricerca delle persone disperse su superficie e macerie. «Il mio cane - afferma Cutelli - ha preso parte di recente a un corso di addestramento molto impegnativo e selettivo, superando a pieni voti tutte le prove». Con il suo cane, Cutelli ha preso parte al protocollo formativo «Uomo, cane, natura» che ha visto impegnate varie realtà del volontariato di protezione civile e dell'ambiente. «Abbiamo studiato cartografia, orientamento, norme di procedura per il traffico radio e di primo soccorso - prosegue Cutelli -. Mi piacerebbe essere utile anche nel Gruppo locale di protezione civile dal momento che non esiste un'unità cinofila».

SER. TAC.

31/07/2012



***Rogo lambisce abitazioni divorando alcune piante***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Panico a Fondachello

Rogo lambisce abitazioni divorando alcune piante

Martedì 31 Luglio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Momenti di panico sono stati vissuti dagli abitanti di via Parallela a Fondachello, quando un incendio divampato all'interno di alcuni terreni incolti si è velocemente propagato a causa delle raffiche di vento caldo, fino a lambire le abitazioni.

Sul posto è intervenuta la polizia municipale che, constatato la gravità dell'incendio, ha sollecitato l'intervento del servizio antincendio dei VV. FF. regolando nel frattempo la viabilità lungo l'intero asse viario, unitamente ai carabinieri della locale stazione ed il Norm di Giarre.

Alcune famiglie per sicurezza sono stati evacuate dalle abitazioni. Nonostante tutte le squadre fossero impegnate nei numerosi incendi che hanno colpito l'intero versante Ionico-etneo l'arrivo provvidenziale di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Riposto con l'ausilio dell'autobotte messa a disposizione dal Comune per l'approvvigionamento dell'acqua, ha consentito di limitare i danni.

Il vento ha sospinto il fuoco all'interno di alcuni giardini delle villette divorando solo le piante ornamentali.

Laura Fazzina

31/07/2012

*Distrutto dalle fiamme il casolare di un anziano*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Distrutto dalle fiamme

il casolare di un anziano

Martedì 31 Luglio 2012 Siracusa, [e-mail print](#)

Casolare in fiamme in contrada Burgio. L'incendio, che sembra si sia sprigionato in un terreno incolto adiacente a causa delle temperature torride di domenica pomeriggio, ha avvolto e quasi distrutto sia il caseggiato disabitato, sia un vecchio deposito in cui vi erano parcheggiati mezzi agricoli in disuso.

Sono stati i vigili del fuoco del distaccamento di Noto a domare il rogo. Gli agenti del commissariato locale si sono invece recati sul posto per avviare le indagini del caso. Ancora non quantificati i danni apportati dalle fiamme. Certo è che i dati raccolti sul posto dai pompieri e dai poliziotti farebbero però già escludere che l'incendio sia di origine dolosa. Le fiamme sarebbero infatti divampate in un terreno incolto confinante per poi estendersi al casolare disabitato di proprietà di un anziano.

E. T.

31/07/2012

**«I disagi sono la normalità ogni giorno è una sorpresa»**

La Sicilia - Cronaca - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

«I disagi sono la normalità  
ogni giorno è una sorpresa»

Martedì 31 Luglio 2012 Cronaca, e-mail print

lucy gullotta

Corse ridotte o soppresse. I pendolari temono il peggio, ma all'ufficio informazione della Stazione Centrale, il customer office, l'impiegata alla domanda se ci fossero novità sull'orario dei treni a partire da ieri alza le spalle e dichiara senza paura di smentita: «L'orario in vigore è quello estivo, sempre lo stesso già noto da giugno». Dei temuti tagli alle corse previsti da Trenitalia, 38 in tutta la Sicilia anche nelle tratte più brevi, nessuno tra i pendolari ne sa nulla. E neanche tra i binari, nella bacheca degli avvisi agli utenti, c'è notizia di qualsivoglia cambiamento o variazione. Tutto alla Stazione Centrale sembra essere normale, tristemente normale: un barbone che dorme tra i giornali proprio dinanzi all'ufficio bagagli smarriti, solo qualche metro prima dell'ufficio della Polfer. Due cani randagi che dormono indisturbati sul binario uno e tanti tantissimi pendolari alle prese con una quotidianità fatta di ritardi e imprevisti. I pendolari lamentano tutti le stesse cose: disagi negli orari, treni sospesi la mattina senza nessun preavviso, poca attenzione da parte del personale al rispetto delle norme «ma anche - come sottolinea un signore visibilmente stanco e infastidito dal solito difficile tran tran - tanta negligenza degli utenti che non rispettano le regole. I treni sono la maggior parte delle volte anche sporchi, ma spesso è colpa nostra, mentre chi dovrebbe far rispettare le regole guarda dalla parte opposta. Comunque - afferma l'uomo - i problemi sono tanti e siamo stanchi di dover sempre ribadire quanto poco efficiente sia il servizio di Trenitalia».

Poco distante Emanuela Catalano, una giovane impiegata che lavora a Catania e vive a Riposto, inganna il tempo leggendo un romanzo. Da dicembre è una pendolare. «Prima viaggiavo in autobus - racconta Emanuela - il treno è stato un salto di qualità; sinceramente avevo una concezione disastrosa ma l'impatto è stato meno terribile del previsto; certo i problemi sono tanti, spesso dipende dall'orario e dalle tratte, alcune vengono improvvisamente soppresse, i treni arrivano in ritardo e le corse si accavallano. Ad esempio - prosegue - io prendo il treno delle 7.40 da Giarre, quello precedente delle 7.10, sovente arriva in ritardo o viene soppresso e quindi si crea un sovraffollamento incredibile, chi sale ad Acireale fa tutta la tratta, circa 20 - 30 minuti, in piedi. Il rientro, invece, alle 17.44 è quasi sempre puntuale. L'unica cosa al di là dei ritardi che chiaramente sono fastidiosi perché a volte si torna a casa alle 8 di sera - sottolinea la pendolare - è a mio avviso la mancanza di organizzazione quando si presenta un problema come è accaduto un mese addietro quando per un incendio tra Cannizzaro e Acireale prima ci hanno fatto salire su un altro treno, poi chiesto di uscire e prendere degli autobus che ci avrebbero portato ad Acireale e che poi erano due per circa 100 persone, finché altri viaggiatori dall'interno ci hanno chiamato perché il treno stava partendo».

Daria Naubari, fa invece la tratta inversa e prende il treno che parte da Catania per Messina alle 7.30. «E' sempre in ritardo - esclama la ragazza - per quanto riguarda l'organizzazione o la pulizia dipende dalla fortuna che si ha i treni vecchi sono invivibili, sporchi e senza aria condizionata, gli Intercity sono veloci e in 25 minuti arrivo a Taormina. Dei disagi sulla tratta? Lo so solo perché ieri l'ho letto sul giornale».

31/07/2012

*Colline divorate dai roghi*

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

weekend di fuoco

Colline divorate dai roghi

Martedì 31 Luglio 2012 Prima Messina, e-mail print

Sono ancora da stimare, ma sono ingenti, i danni causati dall'incendio, scoppiato domenica mattina sulle colline messinesi e domato soltanto ieri intorno a mezzogiorno. Le fiamme hanno divorato le vallate dell'Annunziata e di Faro. Vigili del fuoco, uomini del Corpo forestale regionale e Canadair hanno lavorato per tutta la giornata di domenica, l'intera notte e la mattinata di lunedì a Campo Italia e sulla zona nord, dove il rogo si spostava alimentato dal vento. Il rogo principale è partito dalla discarica abusiva della zona che spesso, in estate, dà luogo a pericolosi episodi del genere. Complici il vento e le alte temperature, le fiamme sono divampate interessando vaste aree, attraversando la vallata. Evacuata per precauzione la comunità per tossicodipendenti Faro '85, gravemente danneggiata. Vigili del fuoco in azione anche nella pineta di Camaro.

Al. Ser.

31/07/2012

## *Allarme diossina nel cielo di Palermo*

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Allarme diossina

nel cielo

di Palermo

Martedì 31 Luglio 2012 I FATTI, [e-mail](#) [print](#)

leone zingales

Palermo. Allarme diossina nei cieli di Palermo. L'incendio che si è scatenato, da domenica pomeriggio, nella discarica di Bellolampo, ha fatto scattare il piano d'emergenza. E malgrado le autorità avessero smorzato le preoccupazioni della gente, dopo avere esaminato gli ultimi dati tecnici, il timore della nube tossica non si è esaurito. I canadair della Protezione civile, gli elicotteri del Corpo forestale ed i vigili del fuoco hanno cercato di spegnere le fiamme divampate domenica pomeriggio. Le autobotti della Provincia regionale e del Comune hanno fatto la spola tra il capoluogo e la zona del rogo per riempire la grande cisterna dei pompieri. Non è stato escluso un rischio diossina: «È chiaro che in incendi come questi - ha spiegato il commissario straordinario dell'Arpa, Salvatore Cocina - si sprigiona diossina, il punto è stabilire se le quantità nell'aria sono pericolose. Ma questo si potrà sapere solo nei prossimi giorni. Dipenderà molto anche dalle condizioni atmosferiche, il vento potrebbe aiutare a disperdere la diossina». L'Arpa farà dei rilievi anche nelle prossime settimane, non solo nell'aria ma anche nel terreno. Arpa ha precisato che in caso di incendi di rifiuti solidi urbani, come in questo caso, considerata la rapida dispersione anche per effetto dei venti, è da escludersi la formazione di diossine in concentrazioni significative ed analiticamente rilevabili in aria. Intanto l'analisi del campione di aria prelevato nella notte scorsa ha messo in luce la presenza dei contaminanti tipici rilevabili nel caso di incendi (benzene, toluene, etilbenzene, stirene, etc). «Allo stato attuale - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente Alessandro Aricò, costantemente in contatto con il commissario di Arpa Salvo Cocina - non si denota un concreto pericolo di inquinamento ambientale».

31/07/2012

*In fumo 1.000 ettari di macchia mediterranea*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

**Emergenza incendi**

In fumo 1.000 ettari di macchia mediterranea

Martedì 31 Luglio 2012 Siracusa, e-mail print

Un primo bilancio dell'attività del Corpo forestale, al 30 luglio, parla di 1.000 ettari di macchia mediterranea andati in cenere. La maggior parte sono terreni privati. Gli interventi eseguiti dall'inizio della stagione antincendio ammontano a 405. Un numero più alto rispetto alle passate stagioni. Il motivo è che giugno del 2012 è stato più caldo di quelli precedenti, favorendo l'attività dei piromani. L'ultimo incendio di una certa entità è quello di domenica sera che ha interessato il territorio di Buscemi, comune tristemente noto perché continuamente attaccato da mani criminali. E' andata in fumo la zona del monte San Nicola e quella che non era ancora bruciata del Castello medievale. Le fiamme si sono avvicinate pericolosamente ad alcune villette e hanno definitivamente annullato ogni possibilità di ripopolare la vegetazione di queste zone rese brulle e aride dai sistematici incendi per i quali, sinora e da 30 anni, nessuno ha pagato. Dal 15 giugno a ieri sono stati 13 i roghi più gravi. Per tutti è stato necessario l'intervento aereo. Queste le zone: Noto (Tre Fontane), Noto (Durbofiumara, tre incendi nella stessa zona), Avola (Serraguardia), Sortino (Cannizzoli), Avola (Cugni di fassio), Noto (Spaccazza), Sortino-Cassaro-Giambra (riserva di Pantalica), Carlentini (Borgo Rizzo), Ferla (Mandrapiumata), Melilli (Vitellaro), Mellili (Cugno di Rio), Buscemi (Montepavone) e Canicattini (Villa del Seminario). Da domenica alle 14, intanto, la sala operativa congiunta, allestita nella sede del comando provinciale della Forestale, è stata integrata con la presenza dei funzionari del comando dei Vigili del fuoco, oltre dalla Protezione civile che aveva già partecipato iniziando alcune settimane fa. E da venerdì scorso, inoltre, tutte le squadre antincendio del Corpo forestale della Regione, dislocate nel Siracusano, sono state dotate di impianto Gps. La misura è stata presa per migliorare la localizzazione degli incendi, al fine anche della stesura delle mappe dei terreni bruciati, e per una maggiore precisione della posizione delle squadre d'intervento. Manca adesso - ma ci vorrebbe prima la volontà politico-amministrativa - un adeguato organico per gli aspetti legati alle indagini, all'attività giudiziaria per l'individuazione e l'arresto dei piromani.

g. i.

31/07/2012

***Incendio a Cozzi residenti: denuncia in Procura 39***

La Sicilia - Prima Catania - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **01/08/2012**

[Indietro](#)

Riposto.

Incendio a Cozzi

residenti: denuncia in Procura 39

Le famiglie chiedono più sicurezza. All'origine del rogo

la fitta vegetazione, mai bonificata, nel torrente Torre

Martedì 31 Luglio 2012 Prima Catania, e-mail print

***Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"***

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

*"Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair""*

Data: **31/07/2012**

Indietro

## Cronache

31/07/2012 - intervista

Allarme incendi, Gabrielli:

*"I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"*

Un Canadair in azione

+ Incendi quasi triplicati in Italia. Da Toscana a Puglia 4mila roghi

L'appello del capo della Protezione civile al governo:

«La situazione è grave, bisogna fare investimenti»  
grazia longo

roma

Il problema della carenza di fondi esiste, ma spesso viene usato come alibi. La verità è che occorre fare delle scelte, stabilire le priorità. E la lotta agli incendi lo è».

Il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione civile è categorico: «Oltre a una più diffusa cultura di comportamenti improntati al rispetto dell'ambiente, occorrono investimenti sia per la flotta aerea di Stato, sia per le squadre di terra. Spero che qualcuno mi ascolti e che le mie parole non cadano nel vuoto: corriamo rischi troppo alti».

Che cosa la preoccupa in particolare?

«Recentemente si è tanto discusso sulla dislocazione dei Canadair. Beh, per il 2013, la campagna della flotta aerea di Stato potrebbe anche non partire a causa dei tagli».

Il rischio è reale?

«Purtroppo sì, per questo ho scritto già al ministro dell'Economia affinché tenga conto della gravità della situazione. A settembre, infatti, si discuterà la legge di stabilità: il governo deciderà gli investimenti per il 2013, 2014 e 2015. Mi auguro che tenga conto del problema».

Quanto costa il mantenimento dei Canadair?

«Finora hanno richiesto uno sforzo finanziario tra i 120 e 150 milioni di euro all'anno. Solo per la flotta di Stato, ma spesso dobbiamo ricorrere ai mezzi aerei di Vigili del fuoco, Corpo forestale, Marina e società private, con un notevole esborso di denaro».

Fondi statali a parte, ci sono altre sovvenzioni?



***Allarme incendi, Gabrielli: "I tagli rischiano di lasciare a terra i Canadair"***

«La legge 353 del 2000 prevede stanziamenti specifici per le Regioni, ma dall'anno scorso, per colpa dei tagli, non s'è visto un euro. Così non va bene, anche perché gli incendi, oltre agli ingenti danni materiali in alcuni casi procurano purtroppo anche delle vittime. E poi, non si deve trascurare il pericolo di gravi conseguenze sul piano idrogeologico». In che senso?

«I terreni disboscati sono più soggetti a frane ed alluvioni. La previsione in materia di incendi boschivi, quindi, allontana anche il rischio di inondazioni».

In che modo si può prevenire un incendio?

«Quest'anno l'aumento vertiginoso dei roghi boschivi era in parte immaginabile. E io lo avevo, appunto, annunciato ad aprile, quando, prima ancora delle previsioni climatiche di una torrida estate, la biomassa e la necromassa erano allarmanti. La quantità di verde, per effetto delle piogge, era molto alta. Di conseguenza maggiore sarebbe stata la senescenza, aumentando così la mole del materiale "carburante" delle fiamme. Sia che la loro origine sia di natura dolosa o colposa, sia che si tratti di autocombustione. Va detto, tuttavia, che quest'ultima è molto più rara».

Crede anche lei che dietro alcuni roghi di origine dolosa si possano nascondere le rivendicazioni di stagionali del Corpo forestale?

«Se non si può affermare con certezza che si tratti solo di una leggenda metropolitana, non si può tuttavia neppure escludere che ci sia un fondo di verità. Varie possono essere le cause dell'innesco delle fiamme».

Ad esempio?

«Dalle patologie dei piromani agli atti di ritorsione. La legge vieta di edificare su aree distrutte dal fuoco. Basta appiccarlo, quindi, per vendicarsi contro chi era legittimato a costruire. Gli incendi boschivi, insomma, sono una piaga contro cui porre rimedio. Senza dimenticare che non sono sufficienti i Canadair».

Che cosa serve?

«Dobbiamo potenziare i servizi da terra: più squadre di lavoro, ma anche la realizzazione di strade sui terreni boschivi, le cosiddette vie di fuga, che possano interrompere il propagarsi delle fiamme. Essenziale, poi, è un comportamento dei cittadini meno superficiale e più collaborativo».

*Sicilia, Lombardo si è dimesso*

- LASTAMPA.it

**Stampaweb, La**

"Sicilia, Lombardo si è dimesso"

Data: 01/08/2012

Indietro

Politica

31/07/2012 -

Sicilia, Lombardo si è dimesso

Raffaele Lombardo

Il governatore prima di lasciare nomina un assessore. Niente intesa sul taglio delle spese

Al premier Monti durante l'incontro a Palazzo Chigi, Raffaele Lombardo aveva garantito che si sarebbe dimesso il 31 luglio. Così è stato. Sebbene fino all'ultimo qualcuno abbia cercato di fargli cambiare idea, Lombardo s'è dimesso da governatore della Sicilia, non prima però di nominare due nuovi assessori. Sciolta l'Assemblea regionale (i 90 deputati, compreso Lombardo, rimarranno in carica fino all'insediamento del nuovo parlamento) si guarda al voto del 28 e 29 ottobre, data che sarà formalizzata dalla giunta nelle prossime ore. Il fondatore del Movimento per l'autonomia s'è dimesso (rimane in carica per l'ordinaria amministrazione) davanti all'Assemblea, con un discorso durato quasi mezz'ora, alla fine applaudito anche dai banchi dell'opposizione, Udc e Pdl compresi. Due i motivi che lo hanno spinto a compiere questa scelta: uno giudiziario, per via dell'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, e l'altro politico. «In un momento di crisi», ha detto, «è necessario che il presidente della Regione possa esercitare appieno le sue prerogative, che non sia indebolito nel suo ruolo; per me purtroppo non è così» perché «dal 29 marzo 2010 a causa della mia vicenda giudiziaria, giocata abilmente sul piano mediatico con una ben orchestrata fuga di notizie, mentre nei fatti al governatore non è stato consentito dopo due anni e quattro mesi di essere interrogato». Ha ricordato che «per ben tre volte la pubblica accusa ha chiesto l'archiviazione» e «non è stato nemmeno chiesto un rinvio a giudizio».

Adesso «da cittadino semplice, libero dalla mia carica, avrò il diritto e il dovere di far conoscere ai cittadini la verità sull'indagine». Poi ci sono le ragioni politiche. «Le elezioni anticipate» è convinto Lombardo, «consentiranno alla Sicilia di essere sottratta a trattative nazionali, così come è accaduto in questi sessant'anni: autonomia e partiti nazionali sono ontologicamente incompatibili». Dopo di lui, auspica, «una nuova fase di governo fatta da uomini liberi che sappiano eliminare la piaga dell'ascarismo e del trasformismo, che sappiano valorizzare l'autonomia e realizzarla, superando il concetto della pubblica amministrazione come ammortizzatore sociale e permettendo alla Sicilia di dialogare con lo Stato da pari a pari». Un concetto ribadito pochi minuti alla stampa convocata a Palazzo d'Orleans, con lombardo affiancato dai nuovi assessori e dal suo vice, l'ex pm Massimo Russo che guiderà la fase di transizione fino alle elezioni. «Se continuano a dirci che siamo brutti, sporchi e cattivi, che abbiamo i conti in disordine, che spendiamo male, che siamo un peso, che ci

*Sicilia, Lombardo si è dimesso*

stiamo a fare insieme? Tanto vale che ci si separi consensualmente». Non parla di secessione, ma poco ci manca e guarda all'isola di Malta come modello. In aula aveva bollato come «tatticismo politico-mediatico» l'allarme default, definendo «criminale e disonesto» perché «ha infangato la Sicilia a livello internazionale». «Abbiamo fatto i conti in questi quattro anni con i vincoli imposti dal governo nazionale - ha affermato -. Il debito dell'Italia è cresciuto fino a duemila miliardi di euro, il 120% del Pil; mentre la Sicilia lo ha in rapporto al 7% del proprio Pil".

Per l'ex governatore è in atto «un'aggressione alla nostra autonomia regionale, non si parla più di federalismo, si va affermando un nuovo centralismo attraverso il quale è più facile operare una revisione della spesa, tagli imposti da organismi sovranazionali». A chi considera l'isola «una palla al piede» Lombardo risponde rilanciando l'autonomia come valore irrinunciabile. E forte dei poteri di protezione civile avverte che si occuperà anche «delle tante emergenze rimaste in sospeso»; dai collegamenti con le isole minori al trasporto pubblico locale dalla proroga dei contratti di 6mila precari ai fondi per i dissalatori. Norme di spesa rimaste fuori dalla manovra di assestamento del bilancio, approvata dall'Assemblea prima delle dimissioni di Lombardo. Mancano 43 milioni di euro, mentre in cassa ce ne sono 13. E promette anche di mettere mano alla spending review, norma impantanata in commissione bilancio per veti politici. «La proporremo per via amministrativa», ha garantito. Intanto, Lombardo stasera porta a cena i suoi assessori.

*Senza titolo*

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 31/07/2012

[Indietro](#)

Cronaca

31.7.2012

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni

Lo scalo è rimasto chiuso per circa tre ore a causa dell'incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

E' rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica nel Nord dell'Isola: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Momenti di paura quando un bombolone del gas surriscaldato è esploso danneggiando due abitazioni.

Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. Oltre alle squadre a terra del Corpo Forestale, e Vigili del fuoco, sono intervenuti due canadair ed un helitanker della Protezione Civile e diversi elicotteri del servizio regionale, mentre carabinieri, polizia e vigili urbani si occupano della viabilita' e della messa in sicurezza delle abitazioni.

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

Data:

**31-07-2012**

**Tgcom24**

*Senza titolo*

***Incendio Olbia, riaperto aeroporto***

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: 31/07/2012

Indietro

Cronaca

31.7.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni

Lo scalo è rimasto chiuso per circa tre ore a causa dell'incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

E' rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica nel Nord dell'Isola: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Momenti di paura quando un bombolone del gas surriscaldato è esploso danneggiando due abitazioni.

Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. Oltre alle squadre a terra del Corpo Forestale, e Vigili del fuoco, sono intervenuti due canadair ed un helitanker della Protezione Civile e diversi elicotteri del servizio regionale, mentre carabinieri, polizia e vigili urbani si occupano della viabilita' e della messa in sicurezza delle abitazioni.

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

Data:

31-07-2012

**Tgcom24**

*Incendio Olbia, riaperto aeroporto*

*Senza titolo*

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **31/07/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

31.7.2012

[Scrivi alla redazione](#)

[Invia articolo](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Sardegna in fiamme, riaperto l'aeroporto di Olbia ma evacuate alcune abitazioni

Lo scalo è rimasto chiuso per circa tre ore a causa dell'incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)

E' rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista. La situazione resta comunque critica nel Nord dell'Isola: in seguito all'incendio di San Vittore una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Momenti di paura quando un bombolone del gas surriscaldato è esploso danneggiando due abitazioni.

Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. Oltre alle squadre a terra del Corpo Forestale, e Vigili del fuoco, sono intervenuti due canadair ed un helitanker della Protezione Civile e diversi elicotteri del servizio regionale, mentre carabinieri, polizia e vigili urbani si occupano della viabilita' e della messa in sicurezza delle abitazioni.

[Pagina precedente](#)

start: 1

end: 21

start: 1

end: 22

start: 1

end: 2

[Pagina successiva](#)



Data:

31-07-2012

**Tgcom24**

*Senza titolo*

***Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica***

| tiscali.notizie

**Tiscali news**

*"Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica"*

Data: **31/07/2012**

Indietro

Olbia assediata dalle fiamme: riaperto l'aeroporto ma la situazione resta critica

**Commenta**

E' rimasto chiuso per circa tre ore l'aeroporto di Olbia a causa del vasto incendio che ha lambito la pista. I voli in partenza, bloccati sin dalle 13, sono ripresi alle 15.45, mentre gli atterraggi intorno alle 16.15, una volta che la pista è stata decongestionata dagli aerei in partenza. Con la chiusura dello scalo, tre voli in arrivo sono stati dirottati ad Alghero e altri otto hanno subito un ritardo di diverse ore. Tra i voli dirottati, quello per Londra Gatwick, atterrato ad Alghero, che sarebbe dovuto ripartire questo pomeriggio da Olbia per Londra, è stato cancellato.

Evacuate decine di abitazioni - In seguito all'incendio di San Vittore invece una decina di case e circa 50 persone sono state evacuate. Momenti di paura quando un bombolone del gas surriscaldato è esploso danneggiando due abitazioni.

Critica anche la situazione in località Istickadeddu, con le fiamme che hanno lambito scuole (fortunatamente vuote in estate) e diverse case. Oltre alle squadre a terra del Corpo Forestale, e Vigili del fuoco, sono intervenuti due canadair ed un helitanker della Protezione Civile e diversi elicotteri del servizio regionale, mentre carabinieri, polizia e vigili urbani si occupano della viabilità e della messa in sicurezza delle abitazioni. Alcuni anziani sono stati aiutati ad allontanarsi dalle proprie case, mentre numerosi animali sono stati portati fuori da stalle e recinti e messi in luoghi sicuri.

Situazione resta critica - Fuoco ad Olbia vicino alle case e squadre antincendio a terra coadiuvate da vari mezzi aerei impegnati da ore a spegnere i roghi. Gli incendi che sembravano domati hanno ripreso vigore tanto da costringere gli agenti forestali a metter in sicurezza, e quindi ad evacuare, decine di abitazioni in località Sa Corroncedda, vicino alla strada provinciale di Olbia, e in località San Vittore. Oltre alle squadre a terra sul posto sono intervenuti anche due Canadair e un elitanker. Rallentamenti nella viabilità sulla strada che collega Olbia per Sassari e Loiri e sulla statale 131 Dcn.

31 luglio 2012

Redazione Tiscali